



COMUNE DI CRISPIANO
Provincia di Taranto



**DISTRETTO SOCIOSANITARIO
N°5**



CITTA' DI MARTINA FRANCA
Provincia di Taranto

AMBITO TERRITORIALE N°5

Ufficio di Piano

RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO

27 luglio 2012

Indice

1. Ambito come comunità: un profilo

- | | |
|--|---------|
| 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica,
le dinamiche della popolazione | pag. 3 |
| 1.2 I principali indicatori della domanda di servizi, di prestazioni sociali | pag. 12 |

2. La mappa locale dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari

- | | |
|--|---------|
| 2.1 I servizi e le prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona | pag. 32 |
| 2.2 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito territoriale | pag. 42 |
| 2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche
attive del lavoro e dell'istruzione | pag. 47 |

3. Mappe del capitale sociale

- | | |
|---|---------|
| 3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore, Volontariato,
Associazioni di Promozione sociale | pag. 50 |
|---|---------|

4. Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

- | | |
|--|---------|
| 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello di governance del territorio | pag. 55 |
|--|---------|

1. AMBITO COME COMUNITÀ : UN PROFILO

1.1.1. Le principali caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

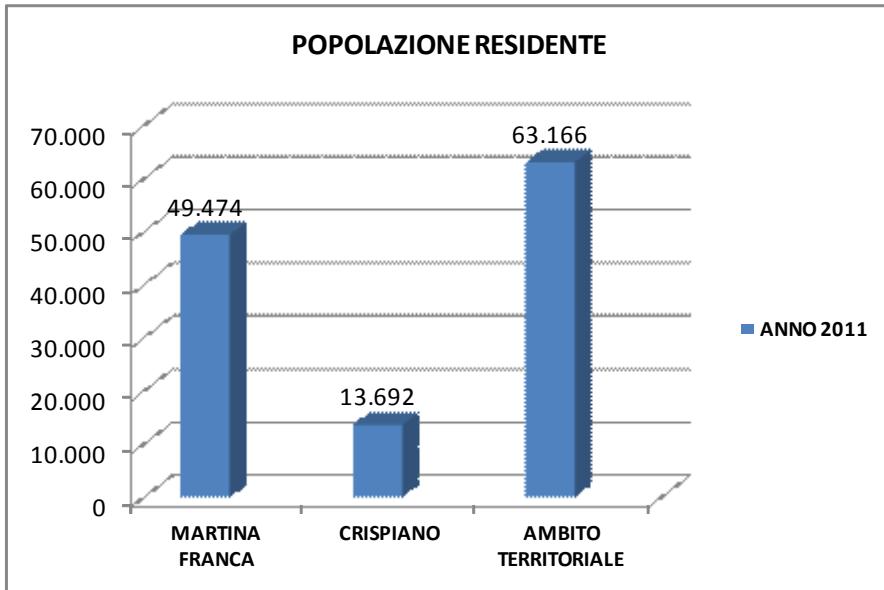
I molteplici dati demografici in possesso dell’Ufficio di Piano, direttamente e grazie agli Uffici Anagrafe dei due Comuni, a partire dalla fase di elaborazione del primo Piano di Zona, consentono interessanti osservazioni in merito alla struttura della popolazione, alle più rilevanti dinamiche osservabili, al contesto socio-economico. In gran parte si tratta di dati riferiti agli anni 2003-2007-2010, aggiornati al 2011.

La popolazione dell’Ambito al 31/12/2011 ammontava complessivamente a **63.166 abitanti**. Rispetto all’incremento registrato negli anni fra il 2003 e 2007, nell’ultimo periodo è aumentata dello 0,46, con una crescita più significativa per il Comune di Crispiano, sebbene meno consistente del passato.

Popolazione residente¹

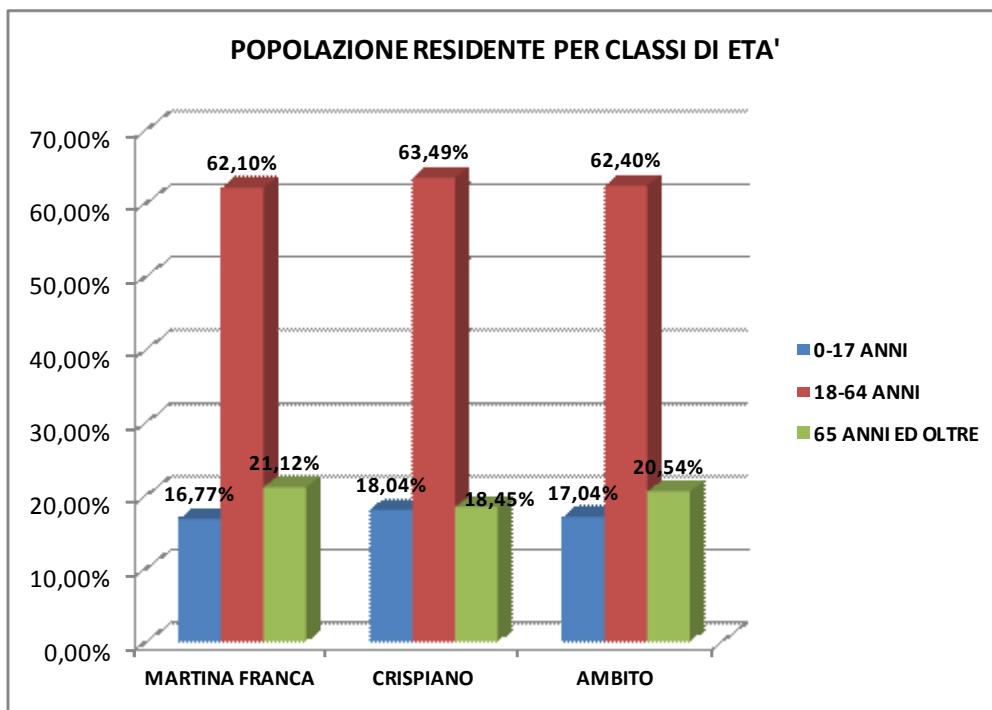
TERRITORIO	31/12/2003	31/12/2007	incremento	31/12/2011	incremento
MARTINA FRANCA	48.863	49.430	1,16	49.474	+0,08
CRISPIANO	13.081	12.444	2,77	13.692	+1,81
AMBITO	61.944	62.874	1,50	63.166	+0,46

¹ Dati forniti dagli Uffici Anagrafe dei Comuni dell’Ambito



Popolazione residente per classi di età

TERRITORIO	0-17	18-64	65 ed oltre	TOTALE
MARTINA FRANCA	8287	30.725	10.452	49.474
Val. % su totale	16,77%	62,10%	21,12%	100%
CRISPIANO	2471	8.694	2.527	13.692
Val. % su totale	18,04%	63,49%	18,45%	100%
AMBITO	10.768	39.419	12.979	63.166
Val. % su totale	17,04%	62,40%	20,54%	100%



MARTINA FRANCA

Fascia di età	M	F	TOT
0-3	922	823	1.745
0-17	4.238	4.059	8.297
18-64	15.093	15.632	30.725
65 ed oltre	4.467	5.985	10.452
75 ed oltre	2.091	3.195	5.286

CRISPIANO

Fascia di età	M	F	TOT
0-3	218	190	408
0-17	1.289	1.182	2.471
18-64	4.324	4.370	8.694

65 ed oltre	1.148	1.379	2.527
75 ed oltre	480	713	1.193

AMBITO

Fascia di età	M	F	TOT
0-3	1.140	1.013	2.153
0-17	5.527	5.241	10.768
18-64	19.417	20.002	39.419
65 ed oltre	5.615	7.364	12.979
75 ed oltre	2.571	3.908	6.479

Nel periodo considerato, la distribuzione per genere conferma la prevalenza numerica di quello femminile: le donne rappresentano il 51,62% della popolazione dell'Ambito, erano il 51,63 nel 2003.

Dati più significativi in merito emergono quando si vanno ad analizzare le ultime classi di età della popolazione, a conferma delle tendenze già evidenziate negli scorsi anni rispetto alle oscillazioni più significative osservabili nella popolazione anziana, di cui le donne rappresentano tuttora oltre il 56%, raggiungendo il 60% di presenze in quella over75.

Questi ultimi elementi, correlati alle indagini degli scorsi anni relative alla distribuzione della popolazione in condizione di vedovanza ed ai nuclei mono-personali, costituiscono utili indicatori per la delineazione dei bisogni delle persone anziane e, conseguentemente, dei servizi in loro favore, in particolar modo, delle donne, caratterizzate da molteplici fragilità.

La differenziazione per classi di età della popolazione avvalora, ancora una volta, anche la tendenza all'aumento dei cittadini anziani già rilevata nelle precedenti analisi di contesto. Al dicembre 2011 essa costituiva il 20,54% della popolazione totale dell'Ambito, con un incremento costante rispetto all'anno precedente, quando ne rappresentava il 19,34%, ancora più evidente se rapportato al 16,90 % rilevato nel 2003.

Il maggiore aumento di peso percentuale continua a registrarsi a Martina Franca, dove gli squilibri generazionali sono sempre più evidenti, con un carico sociale che continua a riguardare sempre più la popolazione anziana rispetto a quella minorile. Se nell'Ambito i cittadini ultra75enni rappresentano il 49,91 della popolazione over65, nel territorio del Comune capofila essi superano ormai il 50% della popolazione anziana, mentre a Crispiano il dato più recente li attesta al 47,21%.

Il processo di invecchiamento, seppure non interessa l'Ambito in maniera omogenea, non può non influire in modo determinante sulla mappa dei servizi già attivati nell'Ambito e, in prospettiva, da potenziare ulteriormente.

Di contro, per quanto attiene alla classe di età **0-17**, non si può che rilevare il suo costante e progressivo decremento: al dicembre 2011 rappresentava il **17,04%** della popolazione dell'Ambito a fronte del 17,17% rilevato nel corso dell'anno precedente. Anche rispetto a tale dato, è nel Comune di Martina Franca che si registra il minore peso percentuale (l'attuale **16,77%** rispetto al 16,91 del 2010) mentre a Crispiano tra il 2010 ed il 2011 si assiste ad un lieve incremento della presenza di minori che passano dal 17,61% all'attuale **18,04**, contribuendo a definirlo come Comune più giovane.

Natalità Ambito Martina Franca-Crispiano

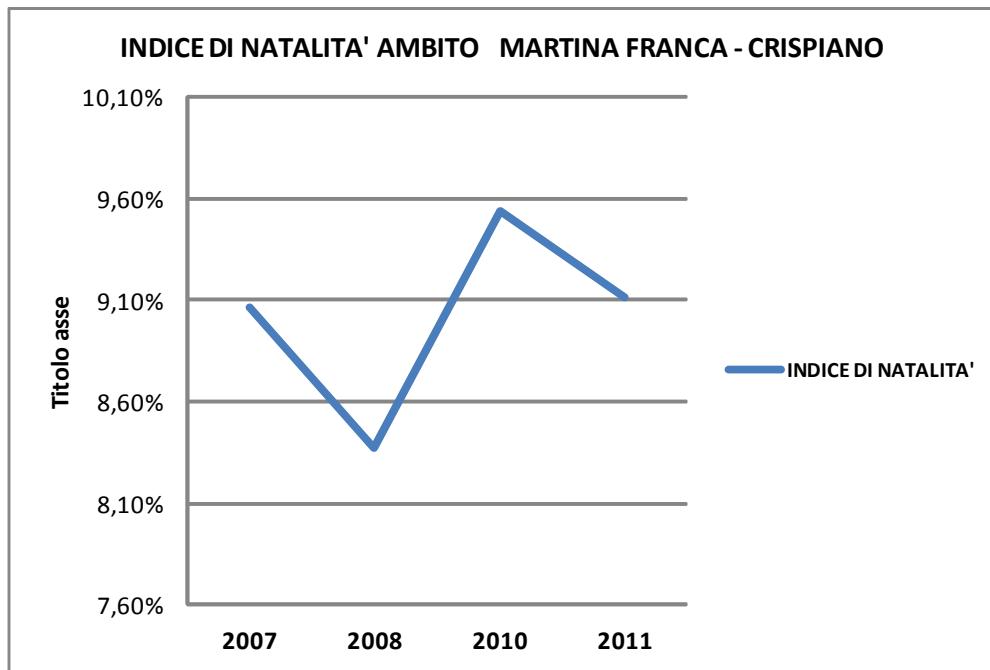
Anno	Nati per anno	Pop. residente	Indice natalità per 1.000 abitanti
2007	570	62.874	9,06
2008	528	63.027	8,37
2010	603	63.081	9,54
2011	576	63.166	9,11

Natalità Comune di Martina Franca

Anno	Nati per anno	Pop. residente	Indice natalità per 1.000 abitanti
2007	424	49.430	8,57
2008	419	49.525	8,46
2010	451	49.413	9,12
2011	443	49.474	8,95

Natalità Comune di Crispiano

Anno	Nati per anno	Pop. residente	Indice natalità per 1.000 abitanti
2007	146	13.444	10,85
2008	109	13.502	8,00
2010	152	13.668	11,10
2011	133	13.692	9,71



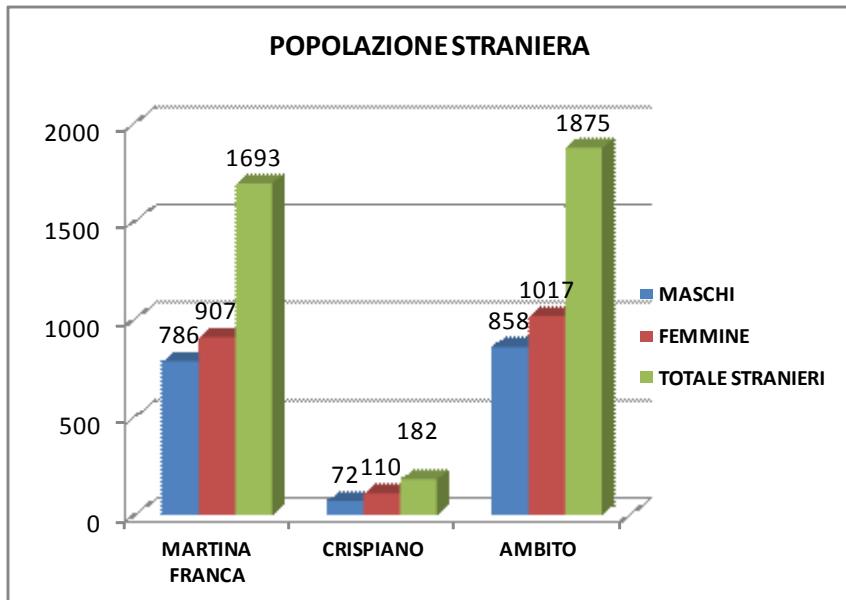
I dati sul fenomeno della natalità nel territorio considerato evidenziano delle variazioni significative negli anni presi in esame, mettendo in luce un aumento delle nascite nel 2010, in controtendenza con quanto rilevato nel territorio nazionale. Le differenze tra i due Comuni sono palesi rispetto al diverso tasso riscontrato, ad ulteriore riscontro di quanto esposto circa la struttura della popolazione e le proiezioni nel futuro. Da rilevare che, per quanto concerne il 2011, il tasso dell'Ambito è comunque più alto di quello della Puglia, pari a 8,9.

I nuclei familiari presenti nell'Ambito ammontano nel 2011 a **25.261**, in aumento rispetto al dato osservato nel 2010 pari a 24.842. Non si dispone di dati aggiornati circa la loro composizione e, pertanto, ci si riporta a quanto rappresentato nel precedente documento di verifica per quanto attiene l'aumento significativo delle famiglie composte da un solo membro e la progressiva e drastica diminuzione di quelle composte da quattro e più persone, fenomeni non dissimili dalle modificazioni che si vanno registrando da tempo sullo stesso territorio regionale. Va delineandosi, conseguentemente, sempre più anche in questo contesto, lo scenario di famiglia prevalentemente composta dalla coppia genitoriale e da un figlio o composta da un solo membro, single adulto (in misura più contenuta) o anziano (più spesso anziana).

Popolazione straniera

Territorio	M	F	TOTALE stranieri	% su popolazione
MARTINA FRANCA	786	907	1693	3,42

CRISPIANO	72	110	182	1,32
AMBITO	858	1017	1875	2,96



Per quanto attiene alla popolazione straniera residente nell'Ambito, l'aggiornamento dei dati anagrafici conferma l'aumento delle presenze regolari anche rispetto all'**anno 2010**, quando rappresentava il **2,77%** della popolazione complessiva, con 1.753 persone.

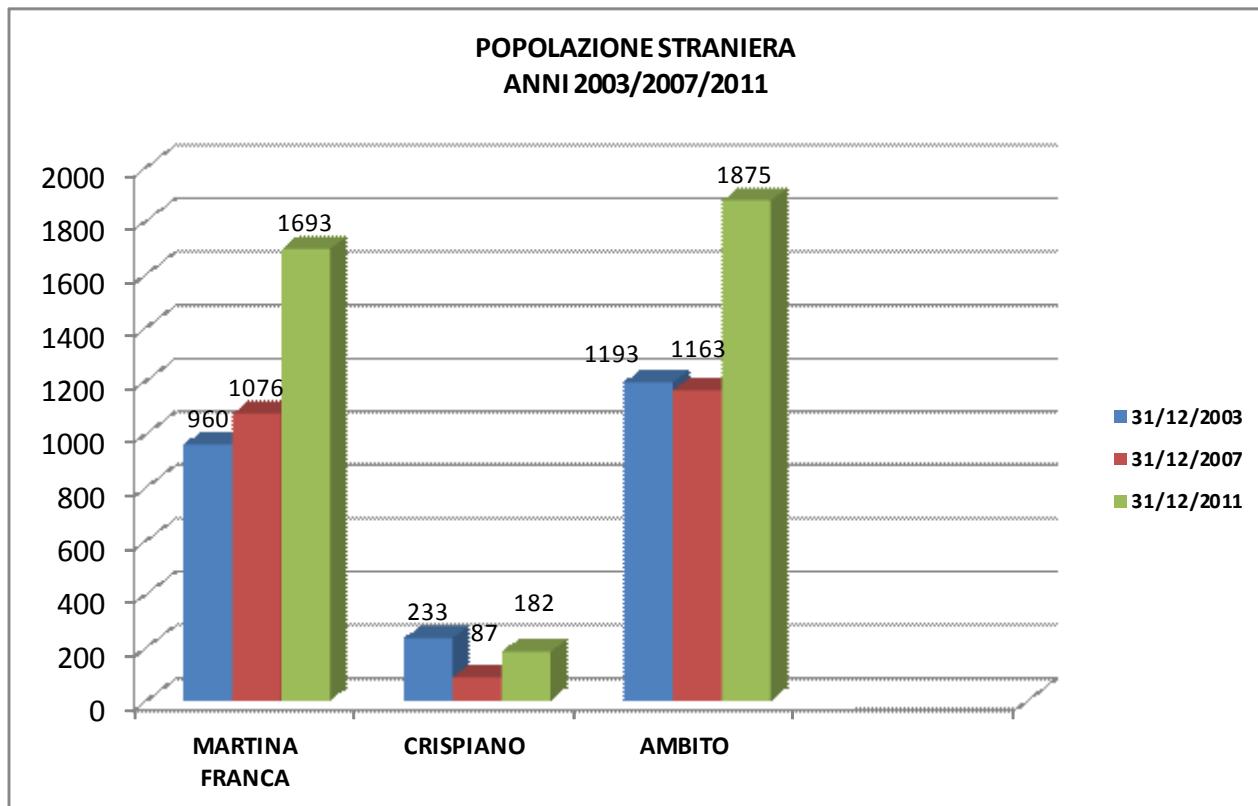
Il dato di maggior rilievo si continua a riscontrare a Martina Franca, in quanto al 31/12/2011 sono conteggiati **1.693** stranieri, con un ulteriore incremento percentuale sulla popolazione che raggiunge adesso il **3,42**, tuttora più alta nel territorio provinciale.

La tavola che segue fornisce una rappresentazione ancora più significativa delle presenze straniere sul territorio ed in particolare nel Comune capofila, all'interno di una serie storica che parte del 2003.

Popolazione straniera anni 2003/2007/2011

TERRITORIO	31/12/2003	31/12/2007	incremento	31/12/2011	incremento
MARTINA FRANCA	960	1.076	+12,08	1693	+57,34%
CRISPIANO	233	87	-62%	182	+109,19%

AMBITO	1.193	1.163	-2%	1.875	+61,22%
--------	-------	-------	-----	-------	---------



A Martina Franca nell'ultimo anno si assiste ad una crescita notevole delle presenze straniere, dopo una certa stabilizzazione osservata tra il 2009 ed il 2010 e, comunque, nel corso di meno di un decennio la popolazione immigrata nel Comune capofila è aumentata del 76,35%. Anche a Crispiano, dopo il 2007, che ha rappresentato l'anno con la minore incidenza di stranieri sulla popolazione, già a partire dal 2010 si è rilevato un certo aumento, fino al raddoppio delle presenza nel volgere di pochi anni, pur senza uguagliare il picco raggiunto nel 2003.

Rispetto ai generi, sempre nel confronto con gli anni scorsi ed in particolare con il 2010, si assiste ad un progressivo aumento delle presenze femminili su tutto il territorio considerato e non solo a Crispiano, dove questa oscillazione era già evidente. Nel prosieguo della relazione di Ambito, i dati del monitoraggio dello Sportello per l'Integrazione Socio-sanitaria e culturale degli immigrati potranno fornire importanti elementi di conoscenza dei bisogni espressi dalla popolazione considerata, ad integrazione di quanto rappresentato nel 2010.

Si ritiene utile soffermarsi l'attenzione anche sul dato relativo alla presenza di minori stranieri sul territorio che, parimenti, tende ad aumentare.

Popolazione straniera minorile

Fascia di età	Martina F	Valore % su pop. minorile	Crispiano	Valore % su pop. minorile	Ambito	Valore % su pop.miorile
0-17	318	3,83	35	1,41	353	3,27
0-3	84	4,81	8	1,96	92	4,27

Se l'incidenza dei minori stranieri sulla popolazione residente della medesima fascia di età è maggiore rispetto al dato generale precedentemente riportato, la percentuale dei minori di età compresa tra 0-3 anni indica tuttora – come evidenziato nei dati del 2010 - una più significativa rilevanza, rimarcando il progressivo aumento anche dei bambini immigrati sul nostro territorio. Questi dati, comparati agli elementi emersi dalle indagini anagrafiche più approfondite svolte nel 2010, relative alla distribuzione della popolazione immigrata per classi di età a Martina Franca, ne conferma la vivacità demografica, correlata alla prevalenza di fasce più giovani. Al dicembre 2011 la popolazione straniera residente nel Comune capofila era infatti composta per il 75% da immigrati adulti in età lavorativa e per appena il 5,19% da adulti ultra sessantacinquenni, che scende all'1% circa di anziani over75.

I minori rappresentano oltre il 18% del segmento di popolazione preso in esame ma sono tuttavia in calo rispetto al 2003 ed al 2007 quando costituivano rispettivamente il 25% ed il 26%, indicando il possibile aumento anche di stranieri soli, in particolare donne - comunitarie e non - impegnate nei lavori di cura, come assistenti familiari, elemento tuttora di rilievo del welfare privato.

Gli elementi di conoscenza sul piano socio-demografico dell'Ambito e delle principali dinamiche osservabili forniscono una rappresentazione del territorio non dissimile da quanto rilevato nei precedenti documenti. La struttura della popolazione continua quindi ad essere sbilanciata verso le classi più anziane, i nuclei familiari tendono ad aumentare ma diminuisce la consistenza numerica dei componenti, decrescono i minori ed aumentano le presenze di cittadini stranieri.

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali.

L'elaborazione della scheda di monitoraggio dell'Ambito consente di disporre di analitici indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali proveniente dal territorio, sempre più articolata e meglio orientata rispetto all'offerta, in particolare relativa al Piano di Zona che, nel 2011, ha presentato una efficace accelerazione.

La disamina dei dati permette, altresì, una lettura approfondita del complessivo assetto di servizi che si va delineando in questo territorio nel periodo preso in considerazione, riguardando l'analisi sia le azioni realizzate da entrambi i Comuni dell'Ambito con risorse proprie di bilancio, sia gli interventi garantiti all'interno del Piano di Zona.

La realtà e l'esperienza dei servizi sociali e socio-sanitari, al di là del dato quantitativo, conferma infatti l'aumento delle situazioni di disagio, delle difficoltà crescenti cui devono fronte i cittadini e le famiglie, ancor più in un momento caratterizzato da una crisi economica e finanziaria delle dimensioni di quella che stiamo affrontando da qualche anno ed in particolare dal 2011.

Preliminarmente, si rileva che entrambi i Comuni hanno rispettato e garantito, anche nel corso del 2011, la quasi totalità dei servizi programmati per il triennio 2010-2012, di cui alla

relativa scheda finanziaria COM del Piano di Zona, con un'alta percentuale di risorse impegnate – pari al 52 % - e liquidate sugli impegni assunti (pari al 95%) rispetto a quanto programmato.

Tuttora, come già rilevato in altre occasioni, il sistema di offerta di servizi a titolarità comunale si presenta disomogeneo e dissimile resta l' investimento operato negli anni nei sistemi di welfare locale dei due Comuni, seppure tali differenziazioni in parte paiono compensate proprio dalle azioni realizzate con i fondi del Piano di Zona, in una dimensione che supera i confini delle singole comunità, ampliandosi in quella di Ambito.

Il sistema di **welfare di accesso** offre una visione istantanea rispetto al consistente flusso di richieste rivolte dai cittadini al servizio sociale professionale operante presso i Comuni considerati, comprese le due unità stabilmente dedicate alle programmazione ed alla gestione del Piano di Zona che, in particolare nel corso del 2011, anche in ragione del distacco di una unità ad altro Settore, hanno garantito il loro pieno apporto a quello dei Servizi Sociali del Comune capofila per le competenze proprie.

Il numero degli operatori stabilmente strutturati, quindi, nel 2011 ha registrato una riduzione, passando da **7 unità** (di cui 1 nel Comune di Crispiano) a **6**, in parte riequilibrata dall'avvio in ottobre dei contratti di collaborazione con **2 Ass. Soc. part-time** destinate al segretariato sociale e **2 unità full time** destinate al servizio sociale professionale, come previsto dal **Piano di Zona**, per potenziare le prestazioni dette.

Si sono registrati, nell'anno preso in esame, circa **2.100** accessi al segretariato sociale, per l'85% direttamente da parte dei cittadini, rispetto a quelli provenienti da altri servizi ovvero agenzie del territorio. Le funzioni dette, in cui sono state coinvolte tutte le assistenti sociali comunali presenti nell'Ambito, con l'attivazione quindi di 6,5 sportelli, riguardano il primo contatto con i cittadini ai quali viene assicurato il corretto orientamento e, se necessario, accompagnamento ad altri servizi, in un'ottica di integrazione e circolarità dei flussi informativi sia all'interno del singolo Ente sia dell'Ambito.

Sono invece circa **935** le richieste di intervento rivolte al **servizio sociale professionale**, in questo caso per il 33% provenienti da altri servizi (scolastici, giudiziari, socio-sanitari...) e per la restante parte direttamente dai cittadini.

A queste richieste ha corrisposto una “ presa in carico” pari al **57%** rispetto agli invii operati verso altri servizi, a segnalare crescenti situazioni di bisogno ma anche il rischio di risposte non sempre tempestive o efficaci, considerata la mole di lavoro considerevole cui devono tuttora fra fronte gli operatori. Il numero degli utenti, pari a circa **370** unità, rimanda alla necessità di assicurare costanti azioni di monitoraggio, sostegno nonché di controllo per quelle situazioni di maggiore rischio sociale, quali quelle delle persone più fragili, tra cui minori ed anziani segnalati e/o affidati al servizio sociale dall'Autorità Giudiziaria.

Oltre a tali funzioni, gli operatori di servizio sociale professionale svolgono un'importante opera di prevenzione che presuppone, parimenti, attività oltremodo complesse, integrate, mirate, proprio al fine di evitare manifestazioni conclamate di disagio evolutivo, di devianza, di abbandono, rappresentando ormai un punto di riferimento reale ed operativo che è riuscito a creare relazioni significative con gli altri servizi territoriali, con le agenzie educative e scolastiche, le forze dell'ordine, i patronati...

Altrettanto interessante il dato relativo alla domanda pervenuta in **Porta Unica di Accesso**, operativa dal 2009 a fronte di specifiche intese e protocolli operativi ormai consolidati tra Ambito e ASL, sia nella funzione di front-office che in quella di back office, in piena integrazione tra i servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito.

La **PUA**, contemplata nel **Piano di Zona** quale organismo unitario, consente l'accesso ai servizi socio-sanitari integrati attraverso procedure semplificate ed un approccio personalizzato, in grado di garantire una completa accoglienza della domanda di assistenza socio-sanitaria, che rimanda a bisogni particolarmente complessi. [Qui](#)

Nel servizio PUA front office , con sede presso il Distretto socio-sanitario di Martina F. e di Crispiano, è impegnata prevalente una ass. soc. della asl a contratto part time . Nella PUA back office e' impiegata quotidianamente una ass. soc. della asl e l'ambito garantisce la partecipazione della a.s. referente, nonché componente dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, ulteriore organismo unitario ed integrato, che ha il compito di verificare e delineare il percorso più efficace di trattamento e presa in carico dell'utente con bisogni socio-sanitari complessi.

Le domande pervenute alle PUA nel 2011 sono state n.450 -a cui sono seguite le sedute UVM che hanno prodotto **n. 205** verbali (Pai) per l'attivazione di servizi a gestione integrata (adirsa/rss, Centro diurno), **n.245** verbali (Pai) sono stati prodotti per attivazione assistenza domiciliare specialistica oncologica e proroghe servizi socio sanitari integrati, **n.152** (Pai) per attivazione e proroghe assistenza domiciliare integrata sanitaria.

Sono stati presi in carico **n. 111 utenti (n.66 ADI comparticipata + n.42 ricoveri in RSA/RSSA + n.3 inserimenti in centro diurno)** i quali hanno avuto accesso alla rete dei servizi socio-sanitari integrati, ossia quelli per i quali è prevista una compartecipazione finanziaria tra Ambito e ASL: Assistenza Domiciliare Integrata, Centro Diurno Socio Educativo / Riabilitativo e ricoveri in strutture socio-sanitarie.

Rientra tra i servizi del Welfare di Accesso anche lo **Sportello per l'integrazione Socio-sanitaria-culturale degli Immigrati**, operativo dal novembre 2010 con fondi del **Piano di Zona**, che dispone di una sede propria sita nel Comune di Martina Franca e garantisce le prestazioni una volta alla settimana a Crispiano.

Al servizio sono giunte nel 2011 ben **320 domande**, di cui solo 3 formalmente inviate dalla rete dei servizi, cui ha corrisposto una presa in carico di circa **200 utenti**, in netta prevalenza dal

Comune capofila, in corrispondenza con il crescente numero degli stranieri residenti. Il servizio rappresenta ormai un riferimento importante per la popolazione immigrata e non solo. Oltre a soddisfare pienamente la domanda di informazione, spesso tradotta in richiesta di aiuto per la compilazione di documenti oltre che per l'accesso alla rete dei servizi presenti sul territorio, lo Sportello ha attivato una serie di iniziative in stretta collaborazione con le realtà territoriale tra cui si segnalano:

- Il laboratorio di aiuto-studio per circa 20 alunni stranieri delle scuole dell'obbligo, gestito in collaborazione con operatori ex CRSEC di cui al relativo Progetto Regionale "Artemide" e volontari che hanno garantito piena continuità al servizio: insegnanti, educatori, giovani delle realtà scout territoriali;
- Laboratorio di mediazione culturale, gestito in collaborazione con una psicologa, rivolto ai bambini;
- Laboratorio di musica e fiabe " La valigia incantata" in collaborazione con una musicista e mediatrice interculturale, rivolto ai bambini;
- Corso di lingua italiana per adulti della durata di 60h, in collaborazione con una docente esterna.

Per una disamina delle principali tipologie di domanda pervenute al Servizio nel 2011, si rimanda alle seguenti tabelle.

Tipologia di intervento offerto distinto per sesso Sportello Martina Franca	uomini	donne
dichiarazioni di ospitalità - rilascio visto turistico	0	2
info documenti per cittadinanza	4	8
info e compilazione documenti vari	57	36
info e predisposizione documenti relativi ad assistenza-certificati-prestazioni sanitarie	8	13
info e richieste di occupazione lavorativa	3	23
info e richieste rinnovi - carte - conversioni permessi di soggiorno	31	40
info su permessi di soggiorno flussi 2011	1	2
inserimento lavorativo in qualità di badante		3
iscrizione corso di lingua italiana	8	23

iscrizione corso sostegno scolastico	11	11	
iscrizione on-line test di lingua italiana	6	2	
predisposizione documenti per iscrizione ufficio di collocamento	0	2	
richiesta alloggio	0	0	
richiesta permesso di soggiorno per cure mediche e tutela della maternità	0	2	
richieste di personale da assumere in qualità di badanti	2	5	
ricongiungimenti familiari	3	3	
	Tot	134	175

Tipologie domande pervenute allo Sportello di Crispiano	uomini	donne
info varie su contributi	0	1
conversione - rinnovo permesso di soggiorno	0	3
informazioni e richieste di occupazione lavorativa	0	3
iscrizione corso di lingua italiana	0	1
rinnovo permesso di soggiorno	2	0
informazioni sui diritti	1	0
	Tot	3
		8

Rispetto alla nazionalità, il 58% circa dei cittadini che si sono rivolti allo sportello risulta costituito da albanesi, cui seguono rumeni per il 12,37% ed ancora cinesi e nordafricani per il 10% circa complessivo.

Con specifico riferimento all'area del welfare di accesso, ad eccezione dell'ultimo servizio descritto, non comparabile in ragione della sua tardiva realizzazione, rispetto al 2010 si evidenzia un aumento delle domande complessive pervenute che passano da **2935** alle più attuali **3240** (in termini percentuali si tratta del **10,39 %**) confermandosi la maggiore complessità dei bisogni sociali rilevati sul territorio.

Con riferimento ai **SERVIZI DOMICILIARI**, continua a registrarsi nel 2011 la prevalenza di prestazioni a favore di anziani e disabili, non essendo stata attivata tuttora l'Assistenza Educativa Domiciliare, prevista nel Piano di Zona, le cui relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione del servizio sono in corso.

Il **SAD** rivolto agli **anziani**, è presente sul territorio del solo Comune di Martina Franca dal 1979, rappresentando uno dei servizi tradizionalmente offerti ed ormai consolidato. Nel corso del 2011 hanno avuto accesso alle prestazioni dette, prevalentemente di aiuto domestico, **44 utenti**, quasi tutti in continuità con l'anno precedente. Non si rileva alcuna rinuncia né lista di attesa. Gli utenti privi di rete familiare ammontano a **10** unità, mentre quelli con invalidità riconosciuta sono **11**.

A fronte di costo complessivo del servizio che conferma il dato dell'anno precedente, si deve osservare che il significativo decremento del numero di utenti registrato nel 2011 rispetto al 2010 (da 58 a 44) è stato in parte causato dalle procedure per l'affidamento del servizio all'esterno, concluse proprio sul finire del 2011, ma anche dall'utilizzazione di una unità assistenziale, degli 8 operatori impegnati nel servizio, corrispondente a 2332 ore/anno, per far fronte alle carenze/assenze del personale comunale dedicato al servizio pasti a domicilio.

Se al maggio dell'anno in corso, si osserva un recupero del numero degli anziani assistiti che torna ai livelli precedenti, comunque il numero delle ore medie di servizio erogato per utente nel 2011 è pari a quello rilevato l'anno precedente, ossia si attesta attorno alle 2 ore a settimana, con un costo orario pari a circa 10 euro.

Alle prestazioni di aiuto domestico, si aggiungono quelle relative alla distribuzione di **pasti a domicilio**, comprensivo della cena, servizio erogato in entrambi i Comuni con fondi di bilancio a **75 anziani** complessivamente, tutti i giorni compresi i festivi.

Nel Comune di **Martina Franca**, **68 utenti** hanno usufruito del servizio, dato in discesa rispetto all'anno precedente, a fronte delle 70 istanze pervenute, con 2 rinunce nel corso dell'anno per modificazioni intervenute nella condizione dei beneficiari. Di questi, ben **50** risultano utenti con invalidità riconosciuta e circa **10** sono privi di rete familiare.

Nel Comune di **Crispiano**, il pasto è stato distribuito a **n.7 anziani**.

Il costo medio per utente, pari a circa € 4,00 non tiene conto della partecipazione della quasi totalità dei beneficiari, versata sulla base di criteri di valutazione della condizione economica, con una quota variabile, dalla completa gratuità al massimo di € 93,00 per Martina Franca e di € 145,000 per Crispiano.

Per quanto concerne **l'Assistenza Domiciliare Integrata, a gestione compartecipata con fondi ASL** e fondi del **Piano di Zona** ad anziani e disabili, ossia a persone con bisogni socio-sanitari complessi, il dato del 2011 indica un incremento delle istanze che passano infatti dalle 60 del 2010 a **67** rilevate al dicembre 2011. L'aumento pari a circa il 10%, è da correlare alla nuova aggiudicazione del servizio che, a partire da novembre 2011, contempla, come programmato, il suo potenziamento ed il raddoppio degli Operatori Socio Assistenziali impegnati nell' Assistenza Tutelare – da n.5 a n.10 - cui corrispondono **due moduli** di 20 utenti/media mensile di presa in carico, integrata con le prestazioni sanitarie erogate dal locale Distretto ASL.

Gli utenti attualmente assistiti in ADI sono infatti gradualmente in aumento nell'anno in corso, così come si osserva un considerevole incremento delle prestazioni assicurate.

In realtà, prima della aggiudicazione del nuovo servizio, pur non essendosi determinata alcuna interruzione dello stesso, si è dovuta comunque contenere, entro i limiti delle risorse al momento disponibili, l'erogazione delle prestazioni. Il riflesso di questa situazione è evidente nel

calo delle ore di prestazione/annue per utente che è passato dalle **107,28** del 2010 alle **77,55** del 2011.

Nel 2011 hanno usufruito del servizio **66 pazienti**, di cui **63 anziani e 3 disabili**, 57 residenti nel Comune di Martina Franca e 9 residenti nel Comune di Crispiano ed ancora cui 59 residenti nel centro urbano e n.7 nell'agro. La fascia di età prevalente è tra gli **80 ed i 90** anni. Il tasso di lista di attesa pari a 0. Alle prestazioni domiciliari compartecipate Ambito-ASL, si aggiunge l'ampia gamma di prestazioni erogate direttamente dal Distretto Sociosanitario.

Complessivamente le **prestazioni domiciliari** considerate hanno riguardato nel 2011 circa **188 domande**.

Il potenziamento dell'ADI in corso nonché quello del SAD di Ambito, appena avviato all'esito delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio all'esterno, potranno riflettersi positivamente non solo sul numero degli assistiti ma anche sul numero annuo di ore garantite per utente, consentendo in particolare al Comune di Crispiano di offrire un nuovo servizio alla popolazione anziana.

Relativamente ai **SERVIZI COMUNITARI**, la comparazione dei dati di monitoraggio rispetto al 2010, mette in luce la continuità dei servizi erogati a titolarità comunale e l'implementazione dell'offerta di prestazioni previste dal Piano di Zona.

Nel 2011 infatti, con fondi di cui alla programmazione dei servizi a valenza di Ambito del **Piano di Zona**, sono state assicurate le **attività estive per il tempo libero rivolte ai minori**, previste nella relativa scheda, nelle more della realizzazione del Centro Sociale Polivalente, struttura contemplata nel Piano degli Investimenti presentato dall'Ambito nel 2012.

Il servizio ha assicurato a **75 minori** in carico ai servizi sociali e sociosanitari, anche stranieri, prioritariamente in precarie condizioni socio-economiche o povertà, di partecipare ai campi solari organizzati dalle Associazioni di promozione Sociale del territorio, in ambiente marino e presso strutture con spazi all'aperto, in una dimensione di piena integrazione sociale e culturale, garantendo loro pari opportunità di utilizzo positivo del tempo libero ed offrendo alle famiglie un servizio di conciliazione cura-lavoro.

Sempre nell'ambito dei servizi rivolti ai minori in condizioni di rischio evolutivo e di devianza, il Comune di Martina Franca ha assicurato le attività di **n.2 Centri Socio Educativi diurni**, gestiti da imprese sociali operative da oltre un ventennio in tale area. Nel 2011 ben **47 bambini** e ragazzi sono stati accolti in tali strutture a gestione indiretta che assicurano un'apertura di 6 giorni settimanali per circa 50 settimane l'anno, con un rapporto efficace di operatori/utenti, rappresentando un importante supporto alla cura dei minori specie per famiglie fortemente limitate nell'espressione delle proprie competenze.

Nel 2011 si è rilevato un incremento delle domande di accesso a tali servizi, che passano da **53** a **63**, ed un tasso di lista di attesa pari al 20% a fronte dei posti complessivamente disponibili. In

effetti, si osserva un crescente aumento di segnalazioni di bambini e ragazzi in condizioni di disagio da parte delle scuole e dell'Autorità Giudiziaria Minorile ovvero di richieste dirette di aiuto da parte delle famiglie, spesso costituite da madri sole con figli minori, in difficoltà nel garantire loro adeguato sostegno educativo e supporto scolastico, nonché frequentemente impegnate in lavori precari che impediscono una più efficace conciliazione di tempi di vita e di lavoro. Il costo annuo del servizio è pari a € 360.000,00.

Lo stesso servizio è stato assicurato anche a Crispiano per 3 minori che, anche nel corso del 2011 come per l'anno precedente, sono stati inseriti in analoga struttura in Taranto, tramite pagamento rette di frequenza, al costo complessivo di € 24.564,00.

Dal novembre 2009 è operativo sul territorio un servizio di particolare rilevanza previsto nel **Piano di Zona**: il **Centro Diurno Socio Riabilitativo per disabili medio-gravi**. Gestito mediante affidamenti a terzi da una coop. sociale, il Centro è collocato nel territorio di Martina Franca ed è rivolto ai cittadini residenti nel territorio dell'Ambito. L'accesso al servizio è disposto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale che redige il previsto Progetto Assistenziale Individualizzato.

Nel 2011 il Centro ha confermato il massimo della capienza rispetto ai **30 posti previsti**, con una frequenza full-time da parte di 3 disabili e part-time da parte di n.27 di essi (15 nelle ore del mattino e 12 nella fascia pomeridiana). Nell'anno considerato si è registrata una sola rinuncia.

Il servizio assicura un'apertura giornaliera di 10 ore, costante per l'intero anno (52 settimane) e non prevede, al momento, alcuna quota di compartecipazione dell'utenza, salvo quella relativa al servizio mensa. Il servizio è stato finanziato esclusivamente dall'Ambito per il primo anno di attività. Nel 2011 sono state espletate le procedure per l'aggiudicazione del servizio per la durata di ulteriori 12 mesi, garantendosi comunque la continuità delle prestazioni.

Il tasso di lista di attesa nell'anno considerato è pari a 0. Il numero degli operatori presenti garantisce un rapporto di 1 ogni 3 utenti, in ragione del grado di disabilità previsto.

L'età media dei cittadini che usufruiscono del servizio è pari a **37 anni** ; prevalgono i cittadini di sesso maschile rispetto alle donne, come pure coloro che vivono con entrambi i genitori rispetto agli utenti con un solo genitore (n.7) ed a quelli che coabitano con germani (n. 4).

Nel corso del 2011 delle prestazioni offerte hanno usufruito 28 cittadini residenti a Martina Franca e solo 2 provenienti dal Comune di Crispiano, a fronte della disponibilità offerta dal soggetto gestore di garantire il servizio di trasporto, in ragione di talune resistenze agli spostamenti di sede oltre che per l'offerta di servizi di integrazione comunque assicurati dal Comune di Crispiano.

Il grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie è molto alto, come confermato anche dall'indicatore di frequenza, pressoché assidua da parte di tutti gli utenti. I loro progressi,

sul piano del mantenimento o del recupero delle autonomie, seppure residue, sono periodicamente e congiuntamente valutati in sede di équipe multidisciplinare alla presenza dei referenti Asl e dell'Ambito.

Le principali attività realizzate e tuttora in corso riguardano l'attivazione dei seguenti laboratori:

- *ceramica*
- *giardinaggio*
- *Laboratorio creativo-manipolativo*
- *alfabetizzazione informatica*
- *Cucina*
- *Musicale*
- *autonomia*
- *cineforum*
- *Attività sportive – frequenza palestra in convenzione con Centro da parte di n.9 utenti*

Nel corso del 2011, il Centro ha consolidato una rete di interazioni e collaborazioni con l'esterno, volte anche a sensibilizzare il territorio sul tema della solidarietà sociale, promuovendo la piena integrazione delle persone diversamente abili, cogliendo la disponibilità di numerose associazioni e organizzazioni di volontariato, oltre a realizzare importanti attività di "gemellaggio" con analoghe strutture in una dimensione di proficuo confronto con diverse realtà operative e territoriali.

In entrambi i Comuni è attivo da molti anni il **Centro Polivalente per Anziani**, per il cui **potenziamento**, in termini di personale ed attività, come previsto nel **Piano di Zona**, sono state completate le procedure di evidenza pubblica. **L'implementazione di tale servizio, unitamente all'ampio ventaglio di attività di socializzazione** che saranno a breve garantite in collaborazione con le Associazioni di promozione Sociale del territorio – parimenti finanziate con fondi del Piano di Zona – consentirà di incrementare l'offerta di entrambi i Centri, ampliando notevolmente la platea dei beneficiari delle iniziative.

Le strutture in esame sono funzionali, peraltro, non solo per l'erogazione delle attività proprie dell'area culturale, socializzante e ricreativa, ancora nel 2011 gestite e/o autogestite dagli anziani, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, ma anche perché al loro interno sono organizzate e/o erogate le prestazioni domiciliari (Martina Franca) e quelle relative al servizio mensa-distribuzione pasti a domicilio, di cui sopra.

I costi riportati nella scheda di monitoraggio 2011 si riferiscono esclusivamente a quelli per il funzionamento della struttura di Crispiano, comprensivi del canone di locazione e dei costi del servizio mensa, di cui usufruiscono circa 20 anziani. I differenti investimenti segnalano il diretto supporto che Crispiano assicura per la realizzazione delle attività, quali l'organizzazione di gite, escursioni, trasporto per località termali, a differenza del Comune capofila.

Sempre nell'ambito dei servizi comunitari, anche nel 2011 con fondi rivenienti dal **Piano di Zona**, è stata garantita l' istituzione dell'**équipe per l' assistenza specialistica** mediante affidamento a coop. sociale, con un'apertura di sei giorni/settimana ed un impiego di circa **10 educatori- assistenti educativi**, di cui due forniti di specifiche specializzazioni, come richiesto nel progetto di intervento, coordinati da un responsabile tecnico.

Il Servizio si colloca all'interno delle azioni integrate di Scuola, Comuni e servizi specialistici Asl, garantendo una gamma di prestazioni di profilo socio-educativo ai minori diversamente abili finalizzate alla piena integrazione in ambito scolastico. Le scuole coinvolte nel progetto sono state complessivamente **13** (n. 3 elementari, n. 3 medie inf. ed n.4 scuole per infanzia a Martina Franca; n. 1 per l'infanzia, n.1 elementare ed 1 scuola media a Crispiano ed).

Le aree di intervento, previste in ogni singolo Progetto Educativo Individualizzato, sono state rivolte prevalentemente al supporto all'autonomia ed all'apprendimento, alla collaborazione con gli insegnanti e le famiglie, prevedendosi anche la partecipazione di referenti dell'équipe agli incontri di sintesi programmati dalle istituzioni scolastiche. Gli utenti complessivamente sono stati **55**, con particolare riferimento al numero degli alunni ai quali si è rivolto il servizio nell'anno scolastico 2011-2012, a partire da dicembre, in aumento rispetto all'anno scolastico precedente, in cui si rilevano **47** bambini in carico al servizio. Ciascun operatore in media si è quindi occupato di circa cinque alunni. Le valutazioni sul piano qualitativo degli interventi assicurati sono risultati pienamente soddisfacenti, come emerso nel corso degli incontri di programmazione e verifica realizzati.

Sempre nell'ambito delle iniziative programmate all'interno del **Piano di Zona** in tema di lotta alle **dipendenze patologiche**, quali interventi a bassa soglia di prevenzione, sul finire del 2010 (in data 14 novembre) è stato avviato il **Servizio di prevenzione e sensibilizzazione “ La Voce delle Onde 2”** affidato a cooperativa sociale, con l'impegno di 1 psicologa, 1 assistente sociale, 2 educatori ed 1 esperto in comunicazione.

Il progetto, tuttora in corso, è entrato nel vivo nel 2011, anno in cui è stata tracciata una mappatura dei prevalenti stili di vita giovanili, mediante la somministrazione di questionari a risposta multipla e a risposta aperta, negli istituti scolastici dell'Ambito 5 che hanno aderito all'iniziativa.

Nello specifico, a Martina Franca i questionari (in forma anonima) sono stati somministrati nelle classi del biennio degli Istituti “Tito Livio”, “Enrico Fermi” e “Majorana”. A Crispiano invece presso l' istituto Alberghiero e l'ultima classe della S.M.S. “F. Severi”. In totale sono stati coinvolti

1.051 alunni che hanno mostrato di comprendere ed apprezzare la natura dell'intervento, rispondendo con molta schiettezza.

Nel corso degli incontri con i ragazzi, soprattutto nell'istituto Alberghiero di Crispiano, è emersa forte l'esigenza di un confronto diretto con gli operatori tanto che, seppure questa attività fosse stata calendarizzata per il 2012, si è accolta la richiesta, anticipando l'avvio dello sportello previsto e confermando per l'anno in corso l'analogia azione presso le altre scuole coinvolte.

In totale sono stati ascoltati **58 ragazzi** che hanno chiesto di poter incontrare l'équipe diverse volte. Parallelamente, come previsto nel progetto, è stato istituito anche lo spazio di consulenza ed ascolto esterno nelle sedi Martina Franca e Crispiano, al quale si sono rivolti **3** utenti.

Positivo è stato il riscontro delle attività svolte in collaborazione con le parrocchie, con momenti significativi sia a Crispiano che a Martina. In particolare, si segnala il laboratorio sul tema delle dipendenze realizzato con i ragazzi dell'ACR presso la parrocchia San Francesco del Comune capofila che ha coinvolto **15 operatori e 26 ragazzi**.

Il profilo *Facebook* del progetto, creato a dicembre 2010, nel corso del 2011 ha registrato un picco di amicizie legato soprattutto ai ragazzi delle scuole coinvolte che, dopo aver conosciuto l'équipe, sono entrati in contatto anche sul social network condividendo informazioni, foto e messaggi.

Seppure non ancora previsto nel **Piano di Zona**, perché intervenuto successivamente, nel rispetto delle indicazioni regionali nel giugno 2011 è stato approvato, con delibera del Coordinamento Istituzionale n.2, il **Piano Provinciale degli interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ed i minori**, all'esito della partecipazione delle responsabili dell'i Ufficio di Piano alle attività di confronto e concertazione tra Amministrazione Provinciale e tutti gli ambiti territoriali del territorio ionico.

Tra le attività previste dal Piano provinciale, la realizzazione di una **Casa Rifugio per donne vittime di violenza**, già avviata con il **cofinanziamento anche dell'Ambito Martina Franca** – che dispone della riserva di almeno un posto - ed il **potenziamento delle équipe territoriali per il contrasto alla violenza**. Rispetto alla costituzione dell'équipe, si vanno intensificando soprattutto nell'anno in corso, gli incontri tecnici in sede provinciale delle responsabili Ufficio di Piano, alla presenza dei rappresentanti dell' ASL TA, per definire criteri condivisi per la disciplina del servizio, cui seguirà la sottoscrizione del relativo protocollo operativo.

Per quanto attiene il **Trasporto Sociale** anche nel 2011 è stato realizzato in particolare nel Comune di Crispiano ed ha riguardato n. 18 utenti disabili, ai fini della loro frequenza di un corso di Educazione Età Adulta presso una scuola e relative attività laboratoriali, mentre a Martina Franca si è continuata ad assicurare la frequenza di un Centro Socio-educativo- riabilitativo sito in un

comune limitrofo da parte di n. 1 giovane disabile. Entrambi i servizi sono a gestione diretta in economia.

Da rilevare che, per quanto riguarda il **TRASPORTO ASSISTITO**, ossia per persone con invalidità riconosciuta a fini riabilitativi, intervento previsto nel **Piano di Zona** con la compartecipazione finanziaria Ambito/ASL, l'ASL di Taranto ha provveduto all'aggiudicazione del servizio nel 2011. Lo stesso non risulta ancora avviato in ragione di un ricorso al TAR, di recente definito. Ai fini della regolamentazione condivisa dell'intervento, le responsabili Ufficio di Piano hanno partecipato a diversi incontri in sede provinciale, volti a definire il relativo protocollo operativo che sarà a breve esaminato dal Coordinamento Istituzionale per la relativa approvazione.

La scheda relativa agli **ASILI NIDO**, si riferisce soprattutto alla consolidata esperienza dei nidi a **Martina Franca**, dove sono presenti **n. 3 strutture di proprietà comunale**, gestite in maniera indiretta tramite affidamento ad altrettante cooperative sociali da circa trent'anni. Ciascun nido garantisce n. 45 posti nell'ambito dei contratti stipulati con l'Amministrazione Comunale, a fronte di una spesa di circa €. 600.000,00 a carico del Bilancio Comunale.

La retta di frequenza (da un minimo di €. 144.000 ad un massimo di €. 235,00 escluso i pasti) è determinata in proporzione alla situazione ISEE delle famiglie ed è incamerata direttamente dai soggetti gestori, contribuendo alle spese del servizio ed ai costi generali. Ciascun nido garantisce, infatti, una riserva di n. 7 posti cadauno per un totale di n. 21 a retta ulteriormente agevolata o completamente esente, per situazioni valutate ed inviate dal servizio sociale professionale, a tutela di percorsi evolutivi-educativi particolarmente fragili.

Ai **135** posti disponibili, si sono aggiunti anche nel 2011 ulteriori **60** posti (circa n.20 per Nido) per un totale di **195** posti complessivi, grazie ad un apposito finanziamento regionale² volto a potenziare ed ampliare l'offerta dei servizi mediante la possibilità di usufruire della frequenza pomeridiana dalle ore 14.00 alle ore 20.00. Il finanziamento ammonta ad €. 240.000,00 per anno che corrisponde ad €. 80.000,00 per Nido.

Il basso tasso di lista di attesa rilevato nel 2011 è sceso allo 0, rispetto al 20% del 2010, soprattutto in ragione di questa opportunità che, di fatto, consente di rispondere alla crescente domanda di nidi d'infanzia, diversificando le possibili fasce orarie di accesso al servizio. Il progetto di potenziamento realizzato ha risposto quindi a precise esigenze del territorio, permettendo ad un maggior numero di bambini e famiglie di usufruire delle prestazioni e delle attività in argomento, con una opportuna ed efficace flessibilità corrispondente ai bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro emersi.

² Programma Regionale " Famiglie al Futuro"

Anche nel 2011 infatti i nidi sono stati aperti circa **12 ore** al giorno, presentando ben tre tipologie di frequenza:

a) frequenza antimeridiana con possibilità di prolungare la permanenza nel pomeriggio:

ore 7.30 – 14.00 / ore 7.30 – 16.00 / ore 7.30 – 18.00

b) frequenza pomeridiana (dal lunedì al sabato): ore 13.00 – 19.00 / ore 14.00 – 20.00

c) frequenza con orario spezzato, con esclusione del sabato pomeriggio:

ore 7.30 – 13.00 e ore 16.00 – 20.00.

Se a **Martina Franca** la presenza dei tre nidi, con un'offerta di 7,85 posti /100 bambini, conferma anche per il 2011 il superamento del valore target minimo fissato dal Piano Regionale Politiche Sociali (almeno n. 6 posti nido ogni 100 bambini 0/36 mesi), con il progetto descritto è stato ancora una volta possibile raggiungere la quota di circa **11 posti/100 bambini**. Da rilevare, tuttavia, a riguardo, l'alto numero di rinunce al servizio registrato lo scorso anno, pari a **69** contro le uniche **2** del 2010, che, pur permettendo di accogliere tutte le istanze pervenute, in molti casi ha segnalato una imprevista perdita del lavoro da parte delle madri, con conseguente impossibilità di accedere al servizio per difficoltà di natura economica.

Il monitoraggio effettuato offre dati di conoscenza oggettivi e quantitativi molto significativi in merito alla situazione dei servizi per l'infanzia del territorio martinese, ma gli ulteriori strumenti di valutazione dei servizi di cui si dispone confermano soprattutto l'alta qualità delle prestazioni rese ed il buon livello di soddisfazione delle famiglie, sotto ogni aspetto.

Nel corso del 2011 sono stati completati i lavori di ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente – reg. regionale 4/2007 – della struttura gestita dalla coop. Asso e sono stati avviati quelli dell'immobile affidato alla coop. Spes, grazie specifico finanziamento PO FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.2 per completo l'adeguamento agli standard strutturali previsti. Nel corso dei lavori, è stata garantita comunque la prosecuzione del servizio mediante il trasferimento dei bambini in altre strutture parimenti idonee.

Il rapporto operatori-utenti è in linea con gli standard regionali fissati dal regolamento regionale n.4/2007.

Per quanto concerne **Crispiano**, si conferma la convenzione in corso con l'unico asilo nido privato presente, volto a sostenere l'inserimento di **n.11** bambini, con una spesa complessiva di €. 15.763,00 nel 2011. Si attesta quindi il valore di **circa 2 posti/nido ogni 100 bambini** che, in prospettiva, sarà incrementato con la dotazione di una struttura comunale, in fase di realizzazione con finanziamenti regionali.

La scheda di monitoraggio delle **STRUTTURE RESIDENZIALI**, rimanda ad interventi di istituzionalizzazione rivolti a minori (c.d. indifferibili) ed anziani.

Per quanto riguarda la fascia minorile, si tratta di interventi ai quali entrambi i **Comuni di Martina Franca e di Crispiano fanno fronte** con fondi di bilancio, non previsti dal Piano di Zona.

Complessivamente i **minori** dell'Ambito che nel 2011 sono stati allontanati dalle famiglie ed inseriti in strutture educative comunitarie sono **11**, di cui due stranieri, **6** residenti a Martina Franca e **5** a Crispiano, con un costo complessivo di €. 209.523,83 (Martina Franca €. 155.000,00 – Crispiano €. 54.523,83).

Rispetto alle rilevazioni degli ultimi anni, si registra un progressivo aumento del numero di minori fuori famiglia (anche quelli interessati a percorsi di affido intra ed etero-familiare, più avanti esaminati) considerando che nel 2007 erano complessivamente 4 i minori affidati a strutture residenziali (di cui 3 residenti in Martina Franca) mentre già nel 2009 il loro numero saliva a 9 (5 a Martina e 4 a Crispiano).

Il numero degli anziani inseriti in strutture residenziali sociali, di contro, è in decremento rispetto al 2010, passando da 18 a **15**.

Undici di essi sono anziani residenti nel Comune di Martina Franca ai quali – a carico del bilancio comunale – vengono garantiti specifici interventi di integrazione delle rette, anche dopo la sospensione della Casa di Riposo comunale che risale al 2009.

Negli ultimi anni non sono quindi pervenute al Comune capofila ulteriori richieste di integrazione rette per istituzionalizzazione in strutture di tipo sociale, a fronte del progressivo aumento della popolazione anziana già rilevato, così come sembra stabile quello di sostegno economico per ricoveri in strutture rivolte ad anziani che richiedono un più alto grado di assistenza, le cui patologie non possono essere trattate a domicilio.

Infatti, nel 2011 le stesse richieste di ricovero in RSA-RSSA pervenute alla PUA da parte dei cittadini residenti nell'Ambito sono state **52** e, dopo valutazione UVM, sono stati autorizzati **n.47** ricoveri ed effettuati **n.42**, in diminuzione rispetto al 2010.

Anche i dati relativi all'integrazione rette per ricoveri in **RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI**, con fondi rivenienti dal **Piano Sociale di Zona** evidenzia una contrazione, rispetto agli anni precedenti, anche di coloro che nel 2011 hanno beneficiato di tali prestazioni : sono infatti **4** gli utenti anziani - di cui 3 residenti nel Comune di Crispiano ed 1 nel Comune capofila - inseriti in tale periodo in n. **due strutture**, previa analisi e verifica della loro situazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, per un costo complessivo a carico dell'Ambito di €. **18.709,55** ed un periodo medio di permanenza superiore a sei mesi.

Gli **INTERVENTI MONETARI** sono in gran parte garantiti con fondi di bilancio comunale, ad eccezione di quelli relativi al **sostegno alla cura di bambini 0-36 mesi**, realizzati con fondi del **Piano di Zona**. Si tratta di azioni volte a garantire la frequenza di nidi o altri servizi per l'infanzia presenti sul territorio a famiglie in precarie condizioni economiche, mediante l' integrazione della

retta, con un contributo medio nel 2011 di circa **€ 997,64** per l'intero anno, erogato a **11 beneficiari**, quattro in più del 2010. La spesa complessiva è pari a **10.974,00**.

Nel 2011 è stato altresì erogato il **Bonus famiglie numerose** – di cui al relativo programma presentato dall'**Ambito** ed ammesso a finanziamento – al quale hanno avuto accesso **18 beneficiari** a fronte delle **22 istanze** pervenute. L'intervento, che ha previsto un rimborso delle spese sostenute sia per imposte e tariffe sia il carico di cura, contribuendo a sollevare le famiglie con quattro e più figli minori, ha consentito di erogare contributi dell'importo medio di **€ 718,04**.

Per quanto attiene invece agli **interventi economici diretti**, gestiti da entrambi i Comuni con fondi propri, i dati riportati comprendono sia i contributi volti a sostenere le famiglie in condizioni di estremo disagio socio-economico, i disabili, gli adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria sia i rimborsi per spese farmaceutiche non riconosciute dal SSN. Su un totale di **€. 93.862,59** i beneficiari complessivi sono stati n. **369** con un importo medio dei contributi nel 2011 intorno a **€.220,00** circa.

Gli interventi **economici indiretti**, realizzati nel solo Comune di Martina Franca, si riferiscono agli interventi finalizzati a sostenere il percorso evolutivo dei minori e dei diversamente abili, prevalentemente minori, tramite il loro inserimento in strutture educative, ludico-ricreative, per attività di aiuto allo studio e di inserimento, aree in cui risulta evidentemente problematico il loro inserimento e la loro integrazione. Nell'anno 2011 si osserva parimenti una diminuzione delle richieste pervenute in tal senso, a fronte di un maggiore investimento di risorse economiche che passano da € 10.000,00 del 2010 ad **€ 31.000,00** circa nel 2011 con un importo medio di contributi pari ad € 400,00 per circa **24 beneficiari e 71 contributi erogati**.

Nel confronto con il 2010, il costo complessivo di entrambe le tipologie di intervento economico mostra una leggera flessione ma aumentano le erogazioni di contributi indiretti rispetto a quelli direttamente rivolti a sostenere situazioni di difficoltà economica, peraltro disciplinati da specifici regolamenti.

La percezione dell'aumento delle condizioni di precarietà sociale, economica e lavorativa, aggravata nell'ultimo anno da istanze di aiuto per emergenza abitativa in presenza di sfratti esecutivi ed in assenza di risorse per fronteggiare i costi di altre abitazioni, è confermata dall'alto numero di accessi al segretariato sociale più che dalle domande di contributo. Le richieste più frequenti di aiuto sono correlate infatti alla mancanza di occupazione lavorativa, anche precaria o non regolare, cui spesso consegue morosità nei pagamenti delle utenze e dei canoni di locazioni, seguite dalla richiesta di assegnazione di alloggio pubblico.

Gli interventi economici diretti rappresentano pertanto solo un sostegno con carattere di temporaneità ed emergenza, certamente non risolutivi delle situazioni di estrema criticità, e come tali sono percepiti dall'utenza, specie quella che per la prima volta si affaccia ai servizi per questioni occupazionali o abitative.

L'area **RESPONSABILITA' FAMILIARI** si riferisce al complesso di interventi finalizzati alla promozione ed il sostegno delle competenze genitoriali e favorire altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Ambito non ha ancora provveduto a formalizzare l' istituzione dell'équipe integrata per **Affidi e Adozioni**, mediante la sottoscrizione di specifico protocollo operativo con l'ASL, con cui si sono realizzati diversi incontri propedeutici. Si è infatti in attesa dell'approvazione delle Linee Guida Regionali, al fine di uniformare detto protocollo alle indicazioni nazionali e regionali in materia.

In ogni caso, entrambi i Comuni garantiscono le prestazioni previste dalla normativa in materia volte, per quanto riguarda la promozione dell'**Affido**, a garantire adeguata accoglienza ai minori in condizioni di vita pregiudizievoli per gravi carenze o assenza di stabili e positivi riferimenti familiari, evitando il loro inserimento in strutture residenziali.

In entrambi i Comuni la forma di affido praticata è esclusivamente quella intra-familiare, ossia la collocazione dei minori nell'ambito della rete parentale allargata di riferimento. Nell'anno 2011, i percorsi di affido complessivamente attivati nell'Ambito sono stati **16** (n. **5** a Martina Franca e n. **11** a Crispiano), alcuni in collaborazione con il Consultorio Familiare.

Ciascun nucleo accogliente, se in situazioni economiche non agiate, riceve un sostegno economico per le spese di mantenimento del minore. Il costo complessivo del servizio nel 2011 ammonta ad di **€. 20.459,91** (€ 2.900,00 erogate dal Comune di Martina Franca ed €. 17.559,91 dal Comune di Crispiano).

Con riferimento, invece, alle azioni realizzate a sostegno delle **Adozioni**, rispetto alle quali al Comune sono attribuiti gli interventi di verifica e sostegno post-adottivo, si rilevano nel 2011 n. **3 richieste** da parte del Tribunale per i Minorenni, prevalentemente per percorsi di adozione internazionale, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente quando erano 12.

Entrambe le funzioni descritte necessitano del potenziamento e della integrazione con l'Asl programmata nel Piano Sociale di Zona, al fine di poter assicurare risposte più efficaci ai bisogni rilevati ma anche per realizzare sul territorio le attività di promozione di una più ampia e partecipata cultura dell'accoglienza dei minori. Nell' ottobre 2011 ha comunque iniziato la propria collaborazione **un'assistente sociale**, i cui costi gravano sul **Piano di Zona**, come programmato, per **potenziare la costituenda équipe**.

I dati riferiti al **Centro di Ascolto Famiglie**, si riferiscono in realtà al **Servizio di Mediazione Familiare** istituito con fondi del **Piano Sociale di Zona** ed attivo dal **giugno 2010**.

Il servizio si colloca all'interno della rete dei servizi sociali e socio-sanitari impegnati nell'area del sostegno alle famiglie, in particolare a quelle interessate a processi di disaggregazione coniugale, con alti livelli di conflittualità, in presenza di figli minori che rappresentano, da qualche

anno, la maggioranza delle situazioni segnalate e/o affidate ai servizi territoriali dall'Autorità Giudiziaria, anche Minorile.

La Mediazione Familiare è un percorso che i coniugi decidono liberamente di intraprendere per risolvere i conflitti che li vedono l'uno contro l'altra, lasciando loro il potere e la responsabilità di decidere come trovare soluzione al conflitto in presenza di mediatori che hanno il compito di facilitare la comunicazione. L'obiettivo è quindi quello di permettere ai coniugi di riconoscere i propri bisogni e valori per giungere ad un accordo stabile e durevole, specie nell'interesse dei figli.

Il Servizio – gestito dalla Coop. C.R.I.S.I., in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 relativa alla progettazione ed erogazione di servizi di mediazione civile e penale - è collocato in una sede autonoma, sita nel Comune di Martina Franca, e garantisce anche realizzazione e gestione di un **Luogo Neutro**, ulteriore spazio che viene offerto alle famiglie disgregate ed, in particolare, ai genitori discontinui nell'esercizio del diritto di visita ai figli o nei casi che necessitano di una ricostruzione guidata e protetta del legame e di preservare, in tal modo, la relazione dei bambini con i propri genitori. Vi operano n. 2 mediatori familiari con titolo e competenze altresì di psicoterapeuti ed 1 educatore professionale.

Nel 2011 le attività del Servizio si sono decisamente consolidate e si sono raggiunti soddisfacenti livelli di integrazione con i servizi sociali e socio-sanitari invianti, tanto da raggiungere, in molto casi particolarmente complessi, apprezzabili risultati che si sono positivamente riflessi sul benessere dei minori presenti.

Nell'anno preso in esame, sono pervenute complessivamente al Servizio **13 nuove richieste** di intervento mediatico per altrettante famiglie - in cui sono presenti **16 minori** - di cui n. 4 dal Comune di Martina Franca, n.5 dal Comune di Crispiano e n.4 dal Consultorio Familiare, che si sono aggiunti a quelle già in carico dall'anno precedente, Gli utenti in carico sono stati, quindi, complessivamente **50**.

Sempre rispetto all'attività svolta nel 2011, i servizi di nuova attivazione sono di seguito rappresentati:

- *mediazioni n.4*
- *mediazioni indirette n.3*
- *luoghi neutri n.4*
- *sostegno alla genitorialità n.1*

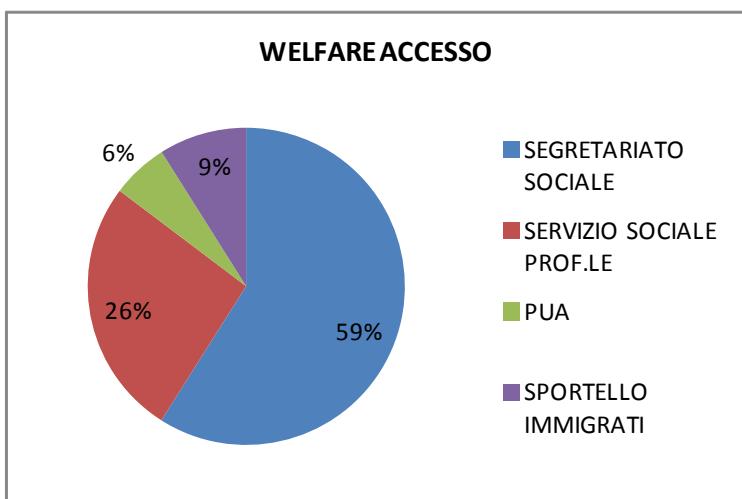
Nel 2011 il Servizio di Mediazione ha altresì assicurato la prosecuzione delle specifiche attività di sensibilizzazione al tema della genitorialità e del riconoscimento/gestione del conflitto, già avviate nel 2010 in stretta collaborazione con le scuole interessate, realizzando complessivamente ulteriori **6 incontri laboratorio “Genitori e figli: esercizi di comunicazione”**

che hanno visto la partecipazione attiva ed oltremodo interessata di circa **80 genitori** degli alunni delle scuole elementari e medie di Martina Franca e di Crispiano.

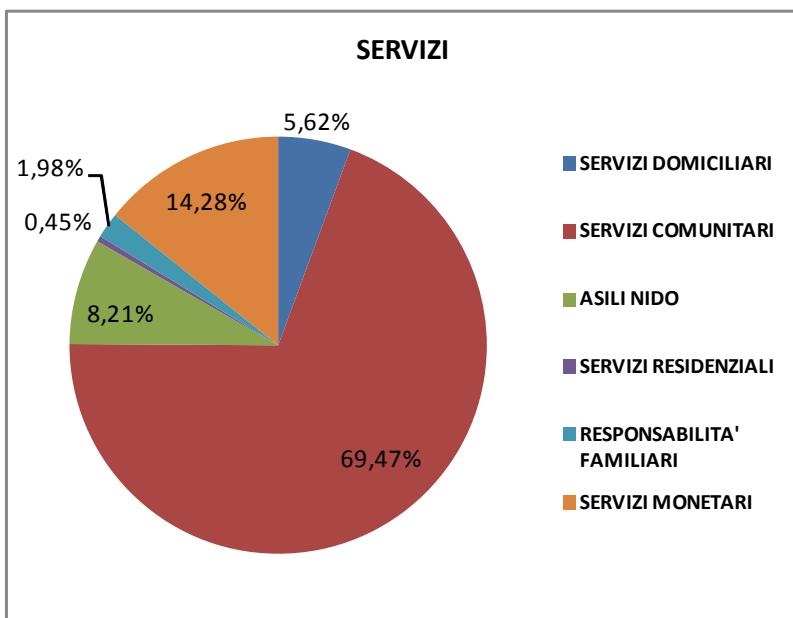
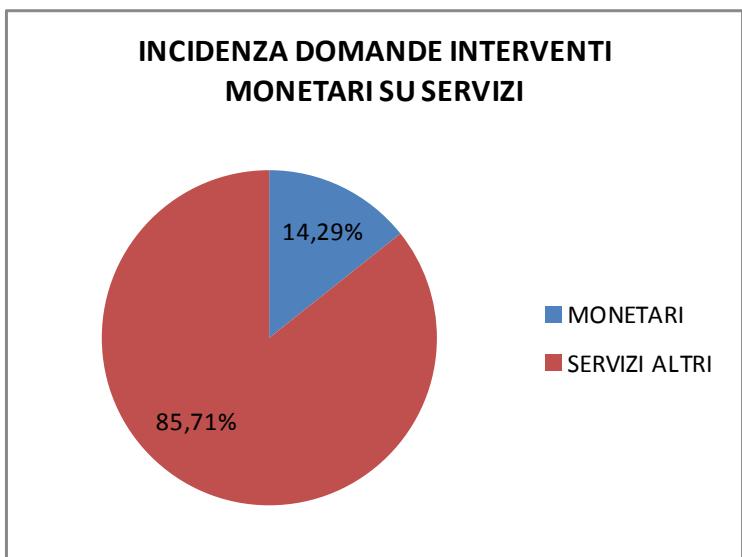
Rispetto all'istituzione dell'**Ufficio Spazi e Tempi**, nel 2011 sono state avviate le attività previste dal progetto **“C’è Tempo”** presentato dall'**Ambito** nel 2010 ed ammesso a finanziamento, relative allo **studio di fattibilità del piano dei tempi e degli spazi** dei Comuni di Martina Franca e Crispiano, propedeutiche all'istituzione dell'Ufficio dei Tempi, previsto nel **Piano di Zona**.

Nel 2011, all'esito di procedure di evidenza pubblica, è stata sottoscritta convenzione con l'Associazione SUD EST DONNE per la realizzazione delle attività di consulenza specialistica previste nel progetto e si sono avviate le azioni previste, volte a favorire l'organizzazione dei servizi pubblici e privati, di mobilità e le opportunità di fruizione degli spazi e dei luoghi culturali, in considerazione delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, in particolare delle donne.

A conclusione della elaborazione commentata dei dati rilevati con la scheda di monitoraggio dei servizi e delle prestazioni sociali assicurate sul territorio, è possibile analizzare In sintesi i **dati più significativi** emersi rispetto alla domanda.



Ad eccezione di quanto emerso nell'esame delle richieste di cui al welfare di accesso rappresentato nel grafico precedente, le domande complessivamente rilevate nel corso del 2011 sono circa **3.347** con una netta prevalenza per i **servizi (85,71%)** rispetto agli **interventi monetari (14,29%)** inclusi i contributi indiretti, ossia finalizzati all'accesso a prestazioni, a conferma delle politiche attuate in particolare dal Comune capofila che ha operato e consolidato scelte precise in tal senso nel corso degli anni, privilegiando e potenziando i servizi rispetto alla concessione di contributi.



Le varie aree di welfare considerato mettono in luce altresì che la percentuale maggiore di domande (2325) dei cittadini si rivolge ai **servizi comunitari**, che registra il **69,46%** delle istanze complessivamente considerate, al cui interno presenta una netta dominanza la richiesta e conseguente offerta di interventi e prestazioni del Centro Polivalente per Anziani presente in entrambi i Comuni, rivolte per lo più alla sfera della socializzazione, dell'integrazione, della promozione dell'invecchiamento attivo. Queste che saranno a breve incrementate con la prossima sottoscrizione di convenzione con le locali Associazioni interessate alla collaborazione con l'Ambito, come programmato nel Piano di Zona.

Le domande per le **strutture residenziali** (15) paiono decisamente residuali, attestandosi intorno allo **0,4%** mentre quelle per i **servizi domiciliari** (188) sono pari al **5,6%**, considerando

che uno di essi – l' assistenza domiciliare sociale – viene erogata nel solo Comune capofila, seppure con una prospettiva di ormai imminente attivazione delle azioni di potenziamento ed estensione dello stesso anche al Comune di Crispiano, come previsto nel Piano di Zona.

Nonostante i dati relativi alle ore di prestazione erogate nella dimensione domiciliare mostrino, infatti, quanto ancora risulti insufficiente l'offerta rispetto alla potenziale domanda, il ricorso alla istituzionalizzazione da parte degli anziani privi della necessaria autonomia economica per accedervi è davvero minimo, ad indicare anche la presenza di reti familiari che si fanno carico direttamente delle non autosufficienze, vivendo negativamente lo sradicamento dei propri congiunti, sullo stesso piano culturale.

Le richieste di accesso ai servizi per le **Responsabilità Familiari** è pari a circa il **2%**, a fronte della mancata attivazione di tutti i servizi previsti per tale area nel Piano di Zona e tenendo conto che per alcuni di essi non è prevista una esplicita domanda. Di contro quelle di frequenza del **Centro Diurno Socio-Riabilitativo** da parte dei cittadini adulti diversamente abili, con gravi compromissioni delle autonomie, sono lo **0,88%**.

Rispetto ai destinatari, la **fascia degli anziani** è quella maggiormente presente con il **64 %** delle istanze, seguita dalla **fascia dei minori**, compresi i bambini diversamente abili, dove si registra quasi il **16,51%** delle richieste.

Altro dato di rilievo emerso dagli indicatori di risultato è il **basso tasso di lista di attesa** rilevato pressoché per tutte le tipologie di servizi esaminati, ad eccezione del **Centro Diurno per Minori** che presenta un tasso pari al **21%**.

Ne consegue che a quasi tutte le domande per servizi a domanda individuale dei cittadini, sia per gli interventi garantiti dai Comuni che per quelli erogati nella dimensione di Ambito con fondi del Piano di Zona, si traducono operativamente in prestazioni.

Sempre nell'ambito degli indicatori di risultato, gli interventi che non presentano il completo accoglimento delle domande sono quelli relativi alla erogazione di **contributi economici diretti** ed i **bonus per le famiglie numerose**, dove si rileva una percentuale di beneficiari sulle domande presentate pari rispettivamente all'**87%** ed all'**81%**, risultando escluse per lo più le richieste prive dei requisiti previsti.

2.La mappa locale dell'offerta dei servizi sociosanitari

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano di Zona

L'anno **2011** ha rappresentato un periodo di intensa attività e di particolare impegno per l'Ufficio di Piano, anche per la sua centralità nel triennio di realizzazione del Piano Sociale di Zona.

Prioritariamente, ed in conformità agli indirizzi del Coordinamento Istituzionale, è stata garantita la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi avviati negli anni passati, in particolare quelli volti a garantire una efficace integrazione socio-sanitaria, proprio perché rivolti ad una fascia di cittadini particolarmente fragili in quanto portatori di bisogni complessi.

Nel contempo si sono assicurati tutti gli adempimenti, tecnici ed amministrativi, per il concreto avvio di nuovi interventi.

Di seguito, viene fornita una rappresentazione schematica di quanto effettivamente realizzato nel 2011, delle iniziative portate a termine, delle azioni avviate ovvero degli strumenti predisposti perché ulteriori ed importanti servizi potessero tempestivamente essere implementati.

- 1) **PUA -PORTA UNICA DI ACCESSO** integrata Ambito-Asl per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari integrati a regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Si tratta di un servizio ormai consolidato e realizzato con l'apporto degli Assistenti Sociali comunali referenti per l'area Anziani e Disabili, oltre che dei referenti ASL;

- 2) **UVM - UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE** per la valutazione delle richieste di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari integrati a regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Si tratta di un organismo pienamente operativo, gestito con l' apporto degli Assistenti Sociali comunali referenti per l'area Anziani e Disabili oltre che delle componenti ASL;
- 3) **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA:** a cura dell'UdP nel **2011** sono state avviate e concluse le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del servizio ad organismo esterno per la durata di 29 mesi, con la partecipazione dell'ASL. Il servizio è attivo dal 2008 e non ha mai subito alcuna interruzione. L'attuale affidamento prevede – conformemente alla programmazione del PdZ – un significativo ampliamento dello stesso che consente prestazioni domiciliari integrate, tramite l'impiego di n. 10 OSS (oltre al personale sanitario : medici, infermieri, terapisti riabilitazione..) a n. **20 utenti** (media mensile);
- 4) **INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI IN STRUTTURE SOCIO-SANITARIE** di anziani in condizioni di disagio socio-economico, ammessi all'ingresso in strutture residenziali all'esito di valutazioni dell'UVM nel n. di **4**;
- 5) **CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO – RIABILITATIVO PER DISABILI MEDIO-GRAVI** : il servizio, avviato nel 2009 non ha mai subito alcuna interruzione. Nel corso del **2011**, a cura dell'UdP, lo stesso è stato affidato all'esterno – all'esito di nuova procedura di evidenza pubblica - per la durata di 12 mesi, con la partecipazione dell'ASL. Il Centro ha raggiunto il massimo della capienza rispetto ai **30 posti previsti**, con una frequenza full-time da parte di 2 disabili e part-time (nelle ore del mattino o del pomeriggio) da parte di n.28 di essi, tutti ammessi su valutazione dell'UVM.
- 6) **INTEGRAZIONE TARFFE PRIMA INFANZIA:** è stata garantita la **proseguimento del servizio**, con l'obiettivo di sostenere l'inserimento e la frequenza di servizi da parte dei minori di età 0-36 mesi residenti nell'Ambito Martina Franca-Crispiano ed appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico;
- 7) **SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE DI AMBITO**, affidato a Cooperativa Sociale all'esito di procedure di evidenza pubblica, per la durata di due anni, a partire dal maggio 2010. Nel corso del **2011**, oltre alle prestazioni proprie del servizio che hanno interessato n.50 utenti, è stata sperimentata con successo, in collaborazione con le scuole dell'obbligo dell'Ambito interessate alla collaborazione, l'attivazione di specifici Laboratori dal titolo : *"Genitori e figli: esercizi di comunicazione"* che hanno visto la partecipazione di circa 80 genitori. All'avvio dell'anno scolastico 2011/2012, l'UdP ha realizzato diversi incontri con i dirigenti scolastici e gli operatori del Servizio di Mediazione per programmare la prosecuzione di tale iniziativa che ha visto l'adesione di quattro scuole dell'obbligo di Martina Franca e dei due istituti onnicomprensivi di

Crispiano. Per l'edizione 2012, i laboratori hanno avuto avvio a partire dal 18 gennaio,

- 8) **SERVIZIO DI SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI**, affidato a soggetto gestore esterno per la durata di 18 mesi a decorrere dal 1 ottobre 2010, il servizio si rivela di importanza strategica per l'orientamento e la consulenza fornita ai cittadini stranieri ed è pienamente operativo. Tra le attività del 2011, si segnala la riproposizione del laboratorio di aiuto allo studio, con attività di mediazione interculturale ed incontri di educazione civica rivolto ai bambini, gestito anche in collaborazione con volontari e con le locali Associazioni Agesci;
- 9) **SERVIZIO DI PREVENZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE** affidato a soggetto gestore esterno per la durata di 24 mesi a decorrere dal 1 ottobre 2010. Nel corso del 2011 molteplici sono state le attività realizzate, tra cui la somministrazione di un questionario rivolto ai giovani delle scuole superiori dell'Ambito interessate alla collaborazione, finalizzato alla elaborazione di una ricerca mirata, l'attivazione di spazi di ascolto, consulenza e confronto all'interno delle scuole, la riprogrammazione delle attività all'interno del *tavolo territoriale permanente di contrasto alle dipendenze* periodicamente convocato, composto dai referenti Udp e dagli operatori del locale Ser.T.;
- 10) **STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI DEI TEMPI E DEGLI SPAZI DELLE CITTÀ PUGLIESI**: espletate nel mese di novembre 2011 a cura dell'Ufficio di Piano le procedure di valutazione delle disponibilità alla collaborazione pervenute da parte degli Organismi Sociali che hanno partecipato ad apposito Avviso Pubblico, e sottoscritta la **Convenzione che ha dato avvio al progetto a partire dal gennaio 2012**. Si tratta di un importante azione, che ha la finalità di promuovere la razionalizzazione dell'organizzazione dei tempi della città in funzione del miglioramento della qualità della vita delle cittadine e dei cittadini e di sostenere le pari opportunità tra uomini e donne per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- 11) Sono state realizzate le attività previste dal **Protocollo d'intesa** relativo alla costituzione del tavolo di lavoro permanente sul tema della violenza di genere, sottoscritto il 31 gennaio 2011 da tutti gli organismi componenti la **Rete AntiViolenza-Rompiamo il silenzio**: Ambito Territoriale n.5, ASL, Presidio Ospedaliero, Commissariato P.S. ed Associazioni locali. In particolare, è stato predisposto uno strumento di rilevazione quali-quantitativa del fenomeno, distribuito ai suddetti organismi ed a tutti i servizi territoriali per l'elaborazione dei dati del territorio;
- 12) Approvato, con delibera del Coordinamento Istituzionale n.2, il **PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI LOCALI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL**

FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ED I MINORI, all'esito della partecipazione delle componenti UdP alle attività di confronto e concertazione tra Amministrazione Provinciale e tutti gli ambiti territoriali coinvolti. Tra le attività previste dal Piano provinciale, la realizzazione di una Casa Rifugio per donne vittime di violenza ed il potenziamento delle équipe territoriali per il contrasto alla violenza;

- 13) Completata nel dicembre 2011, a cura della Commissione Tecnica appositamente nominata (Dirigente e componenti UdP), la valutazione e l'istruttoria delle domande pervenute da parte delle famiglie numerose residenti nell'Ambito, di cui al **PROGRAMMA LOCALE FAMIGLIE NUMEROSE**, presentato nel corso del 2009 ed ammesso a finanziamento. Nel gennaio 2012 circa n. 20 famiglie hanno fruito di apposito bonus dell' importo massimo di €. 1.600,00;
- 14) Nel periodo **giugno-luglio 2011**, sono state realizzate le **ATTIVITÀ ESTIVE PER MINORI**. Il servizio ha visto l'adesione di **75 minori** ed è stato gestito in collaborazione con n. 3 Associazioni del territorio che hanno partecipato ad apposito Avviso Pubblico;
- 15) Il **14 ottobre 2011** hanno sottoscritto il contratto di co.co.co. per la durata di un anno con il Comune di Martina Franca, capofila dell'Ambito, **N. 5 ASSISTENTI SOCIALI** reclutate tramite Bando di selezione pubblica per soli titoli per il conferimento di incarichi per prestazione professionale del 2009 di cui ai relativi progetti: "**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**" - "SEGRETARIATO SOCIALE" - "EQUIPE AFFIDI ADOZIONI";
- 16) Assicurata l'istruttoria comunale delle pratiche **dell' ASSEGNO DI CURA** nel n. **di 314** per non autosufficienti gravi e dell'**ASSISTENZA INDIRETTA PERSONALIZZATA** nel n. **di 91**, per non autosufficienti gravissimi, ai fini della elaborazione delle graduatorie definitive dei beneficiari, tuttora in corso in collaborazione con il Distretto Sociosanitario.
- 17) Assicurata l'erogazione dell' **ASSEGNO DI CURA** di cui all'Avviso 2007 a partire da giugno 2011 per n. **48 beneficiari**;
- 18) **TRASPORTO ASSISTITO PER DISABILI**- il servizio, la cui gestione è affidata all'ASL, rientra tra i servizi socio-sanitari a compartecipazione Ambito-Asl previsti nel Piano di Zona. Nel **2011** è stata garantita la presenza dell'Ambito agli incontri tecnici interistituzionali periodicamente realizzati presso la Direzione Generale ASL per la definizione di un protocollo operativo e l'esatta individuazione degli utenti da ammettere al servizio, **la cui attuazione, prevista per i primi mesi del 2012, è slittata in ragione di un ricorso al TAR Puglia**;
- 19) Aggiornata la composizione della Commissione tecnica ed avviati i lavori per la valutazione delle proposte pervenute in seguito alla pubblicazione del Bandi di gara

relativo al **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI DI AMBITO** risalente all'anno 2009;;

- 20) Aggiornata la composizione della Commissione tecnica ed avviati i lavori della **Commissione** per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di **N. 2 PSICOLOGI** -risalente all'anno 2009 - da impegnare rispettivamente nell'équipe integrata di contrasto alla violenza e nell'équipe integrata affido/adozioni;
- 21) Nominata la Commissione ed avviati i lavori per la valutazione delle proposte progettuali da parte di Associazioni locali ai fini della realizzazione delle attività dei **Centri Polivalenti per Anziani di Ambito** di cui all'Avviso Pubblico risalente al 2009;
- 22) Pubblicato il Bando di Gara per la realizzazione e gestione di un **CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO PER MINORI DI AMBITO**, previsto nel Piano di Zona quale quota di co-finanziamento del Comune capofila;
- 23) Avviato nel **novembre 2011**, il Servizio di **ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA**, rivolto agli alunni diversamente abili, tramite affidamento diretto a Cooperativa Sociale, nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento dello stesso per la durata di due anni;
- 24) Approvato il **DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**;
- 25) Adottato il **nuovo REGOLAMENTO UNICO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIALI A SOGGETTI TERZI PER I COMUNI DELL'AMBITO DI MARTINA FRANCA -CRISPIANO**;
- 26) Approvato il **nuovo REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO** come prescritto, peraltro, dalla Regione Puglia a garanzia dell'efficace svolgimento dei compiti assegnati, che riguardano aspetti programmati, tecnici, amministrativi e contabili.
- 27) Predisposte le bozze dei bandi di gara e capitolati di appalto relativi ai servizi di **ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA** e del **SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE**, pubblicati dopo la presa d'atto, da parte del Coordinamento Istituzionale, della delibera del C.S n. 201 del 17/11/2011 di approvazione del nuovo Regolamento unico per l'affidamento di servizi sociali a soggetti terzi;
- 28) Completata l'istruttoria relativa al **contributo PRIMA DOTE** ed espletata la relativa erogazione a favore di n. **46 nuclei familiari** con minori della fascia di età 0-36 mesi;

- 29)** Completata l'istruttoria per l'erogazione dei contributi per **L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE** a favore di n. 6 beneficiari, per l'importo complessivo di € 17.064,99;
- 30) PIANO DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE A COMPLETAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DI AMBITO :** Nel 2011 sono state attivate le procedure che hanno consentito nel maggio 2012 di poter presentare alla Regione Puglia richiesta di finanziamento dei progetti di intervento individuati nel Piano di Zona che riguardano il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dei Comuni dell'Ambito da destinare a Centro Polivalente per Minori, Centro Polivalente per Disabili, Comunità Riabilitativa per disabili gravi la cui dimensione finanziaria complessiva, al netto del cofinanziamento comunale, è di circa €. 3.000.000,00.
- 31)** Nei tempi previsti dal Piano Regionale Politiche Sociali - entro il 31 luglio 2011 - a cura dell'UdP è stata elaborata la **RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO**, all'esito delle complesse attività di monitoraggio e valutazione quali-quantitativa degli interventi e servizi realizzati nel corso del 2010. Il documento è stato altresì presentato e discusso in sede di concertazione, alla presenza delle OO.SS. e dei referenti del Terzo Settore.
- 32)** Garantito **il coordinamento, il monitoraggio e la gestione contabile** di tutti i servizi e gli interventi previsti nel Piano di Zona.

Rispetto alla programmazione del Piano di Zona, al dicembre 2011 risultano avviati e/o garantiti in prosecuzione n. **20 interventi e/o servizi**.

Il numero delle domande rilevate rispetto alle prestazioni erogate è pari a **907** alle quali si aggiungono n. **405** relative ad Assegno di Cura ed Assistenza Indiretta Personalizzata, istruite nel 2011 per un totale di **1.312**.

Per la realizzazione delle attività, l'Ambito si è avvalso della collaborazione di **n. 4 Associazioni di Promozione Sociale** operanti sul territorio e di **n. 6 Cooperative Sociali**, una delle quali gestisce due diverse tipologie di servizi, risultate aggiudicatarie all'esito delle relative procedure pubbliche di affidamento. Detti organismi del terzo settore hanno impiegato per la realizzazione delle attività **n. 57 operatori**, di diverse qualifiche, in gran parte forniti di laurea.

A partire dal 2011, Ambito si avvale, inoltre, della collaborazione coordinata e continuativa di **n. 5 assistenti sociali** per la durata di un anno.

Ai citati operatori, si aggiungono quelli inseriti nelle strutture residenziali per anziani e nelle strutture per la prima infanzia, relativi agli interventi economici per integrazione delle rette, parimenti assicurati dall'Ambito.

Buona parte dei servizi attivati o comunque assicurati nel corso del 2011 – nello specifico n.15 - sono stati finanziati con fondi ***Residui Passivi di Servizi in Essere***, di cui al precedente ciclo di programmazione di Ambito, per un totale di risorse liquidate al 31/12/2011 pari ad **€. 308.206,22**.

Sul totale delle nuove risorse programmate, comprensive dei residui di stanziamento, nel 2011 sono stati impegnati **€ 2.530.081,70 – impegni giuridicamente vincolanti e non di massima** - corrispondenti al **31,7%** del budget disponibile, di cui è stato liquidato circa il **20,8%** pari ad **€ 526.591,04**.

Il trasferimento delle risorse assegnate all'Ambito per il Piano di Zona 2010-2012, è stato completato nel corso del 2011. Rispetto al budget previsto, sono stati accreditati ulteriori finanziamenti relativi al FGSA anno 2010 pari a **€. 113.580,83**, il cui utilizzo risulta da programmare.

Richiamando quanto rappresentato nella Relazione Sociale di Ambito redatta nel 2011 sui risultati conseguiti al 31 dicembre dell'anno precedente, appare evidente l'accelerazione impressa alla realizzazione del Piano di Zona, nonostante talune delle criticità all'epoca descritte si siano riflesse anche lo scorso anno.

In particolare ci si riferisce allo scarso supporto assicurato all'Ufficio di Piano che solo sul finire del 2011 ha visto una sua più compiuta ed efficace definizione. Oltre all'alternarsi di ben quattro diversi dirigenti del Settore Servizi Sociali del Comune capofila nel periodo maggio 2010-dicembre 2011, all'inadeguato sistema di attribuzione delle competenze, alla non sempre chiara definizione dei responsabili di procedimento, la stessa problematica fase politico-amministrativa, che ha portato alla gestione Commissariale del Comune capofila, hanno rappresentato elementi di particolare problematicità, con inevitabili riflessi sulla complessa mole di procedure ed adempimenti cui l'UdP ha dovuto far fronte.

Ciononostante, è stato possibile concludere i lavori delle Commissioni per le procedure di gara in corso, approvare n.3 Regolamenti di Ambito, come prescritto dalla Regione Puglia in sede di approvazione del Piano di Zona, pubblicare nuovi Bandi, assicurare la continuità dei servizi, avviare nuovi interventi.

Tale impegno è proseguito nell'anno in corso, ed è riscontrabile dai dati sul monitoraggio al 31/05/2012 richiesti dalla Regione Puglia, che evidenziano la fase di star-up di ulteriori interventi che ora sono concretamente in fase di avvio, come rappresentato nella tabella conclusiva relativa unicamente agli Obiettivi di Servizio indicati nel Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011.

Sempre nel 2012, si segnalano ulteriori adempimenti cui ha fatto fronte l'Ufficio di Piano, conformemente agli indirizzi del Coordinamento Istituzionale:

- L'adesione dell'Ambito all'Avviso Pubblico Regionale n.6/2011 **PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE P.O. PUGLIA 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo Asse III – Inclusione sociale** che ha consentito la presentazione di proposte da parte di n. 5 Imprese sociali, selezionate dall'Ambito ed ora in fase di istruttoria da parte delle strutture regionali con un finanziamento assegnato al nostro territorio di **€. 143.274,00**;
- La presentazione del Piano degli Investimenti di cui alla del. Reg. 269/2012 **PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse III “INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE” - Linea 3.2 “Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale” - Azione 3.2.1 – Infrastrutturazione sociale e sociosanitaria degli Ambiti territoriali** composto da due distinte proposte progettuali, per il finanziamento di tre strutture sul territorio dell'Ambito, corredate da progetti tecnici esecutivi, che hanno visto la stretta integrazione tra l'Ufficio di Piano e gli Uffici Tecnici di entrambi i Comuni, al fine di ampliare la dotazione infrastrutturale nei termini contemplati dal Piano di Zona con una richiesta di finanziamento pari ad **€ 3.000.000,00**;

In conclusione, anche nel 2011 gli interventi e le prestazioni realizzate hanno consentito di raggiungere importanti risultati.

Tutti i servizi attuati, così come quelli in fase di avvio, sono stati progettati nella **dimensione di Ambito**, a garanzia della uniformità dei criteri, delle procedure e delle modalità di gestione degli interventi e finanziaria, come definito con la gestione associata, in modo da creare i necessari presupposti per la configurazione di un **sistema unico di servizi**, punto di forza anche della vigente programmazione.

Il monitoraggio degli stessi, con una attenzione anche agli aspetti qualitativi, ha messo in luce come il sistema di offerta dei servizi che va delineandosi in questo territorio sia potenzialmente in grado di esprimere i suoi punti di forza ed il suo grado di appropriatezza, in un processo di completamento e di miglioramento continuo:

- Quasi tutti gli interventi attuati rientrano negli **Obiettivi di Servizio** indicati dal Piano Regionale;
- Tutti i servizi sono programmati e gestiti con titolarità del Comune capofila e nella dimensione di Ambito, con la sua **completa copertura territoriale**, anche ai fini del un superamento graduale della disomogenea offerta dei servizi riferita agli assetti dei servizi comunali;
- Tutti i servizi del **ciclo d'integrazione socio-sanitaria** sono programmati, progettati, gestiti e valutati in forma condivisa tra Ambito ed Asl, con accesso disciplinato dall'UVM;

- Il livello di soddisfazione degli utenti, valutato e monitorato in forma diretta ed indiretta, è soddisfacente;
- Si sono attuate forme di intervento in grado di supportare efficacemente i carichi di cura delle persone fragili e le responsabilità familiari;
- Il raccordo con le altre istituzioni e realtà sociali del territorio dell'Ambito è costante e proficuo anche nelle fasi di implementazione dei singoli interventi;
- L'attività di controllo e verifica dei servizi attivati è costantemente realizzata a cura dell'Ufficio di Piano;

Seppure sia aumentato il livello di conoscenza da parte dei cittadini, delle realtà del terzo settore, dell'associazionismo, delle opportunità offerte dalla nuova programmazione sociale, sicuramente un elemento di criticità è rappresentato proprio dalla mancata attivazione di un Piano di Comunicazione in grado di assicurare al territorio informazioni puntuale e costantemente aggiornate sulle attività in corso, sulla implementazione dei servizi e degli interventi.

I molteplici incontri realizzati dall'Ufficio di Piano con i servizi sociali e socio-sanitari, con le realtà scolastiche territoriali, hanno consentito certamente di raggiungere l'utenza più fragile, diretta destinataria delle prestazioni realizzate. Tuttavia ulteriori e più adeguate forme e modalità di comunicazione potranno consentire di ampliare la platea dei potenziali beneficiari, incrementando conoscenza e consapevolezza del territorio, al fine di raggiungere ed intercettare anche quella parte di domanda inespressa che non trova spazi di comunicazione proprio per la mancata conoscenza delle opportunità che il sistema dei servizi può offrire.

MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI (aggiornato al 15/05/2012)			
Ambito di intervento	Denominazione Intervento	Programmato con PdZ	Stato di avanzamento
WELFARE D'ACCESSO	Segretariato Sociale - potenziamento	si	Attivo
	PIS - Pronto intervento sociale	no	
	Servizio sociale professionale d'ambito - potenziamento	si	Attivo
	PUA (accesso a prestazioni socio-sanitaria)	si	Attivo
	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	si	Attivo
SERVIZI DOMICILIARI	Assistenza educativa domiciliare minori e famiglie - pubblicato Bando	si	Start-up
	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD) - Anziani - aggiudicazione in corso	si	Start-up
	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SADH) - Disabili - aggiudicazione in corso	si	Start-up
	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Anziani NA)	si	Attivo

	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (Disabili gravi)	si	Attivo
	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Anziani	no	
	Distribuzione pasti e/o lavanderia domicilio - Disabili	no	
	Telesoccorso e teleassistenza	si	Non attivo
SERVIZI COMUNITARI DIURNI	Centro aperto polivalente per minori - attività estive	si	Attivo
	Centro diurno minori - aggiudicazione in corso	si	Start-up
	Centro sociale polivalente per disabili - presentato Piano investimenti	si	Non attivo
	Centro diurno socioeducativo riabilitativo	si	Attivo
	Centro sociale polivalente per anziani - potenziamento - aggiud. In corso	si	Start-up
	Centro diurno anziani	no	
	Equipe per l'assistenza specialistica disabili	si	Attivo
	Equipe multidisciplinare integrata - in fase di sottoscrizione Protocollo ASL	si	Start-up
	Interventi e servizi di prevenzione (area dipendenze) anche di contrasto	si	Attivo
	Centro antiviolenza	no	
	Trasporto sociale (escluso il trasporto scolastico)	si	Start-up
	Interventi indifferibili (comunitari)	no	
ASILI NIDO	Asili nido	no	
STRUTTURE RESIDENZIALI	Dopo di Noi - Piano investimenti	si	Non attivo
	Altre strutture residenziali disabili	no	
	Case per la vita	si	Non attivo
	Case famiglia con servizi per l'autonomia	no	
	Casa rifugio - sovra ambito Piano prov. contrasto violenza	si	Attivo
	Interventi indifferibili (residenziali)	no	
	Strutture residenziali anziani - integrazione rette	si	Attivo
	Altre strutture residenziali minori	no	
INTERVENTI MONETARI	Interventi abbattimento tariffe per famiglie numerose	si	Attivo
	Altri sostegni per l'accesso ai servizi da parte di famiglie numerose	no	
	Assegno di cura	si	Attivo
	Altri interventi di sostegno alla vita indipendente	no	
	Prima dote	si	Attivo
	Altri interventi di sostegno alla cura bambini 0-36 mesi integrazione rette	si	Attivo
	Contributi economici diretti	si	Non attivo
	Contributi economici indiretti	no	
	Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi	si	Non attivo
	Microcredito	no	
RESPONSABILITA' FAMILIARI	Affido familiare - in fase di sottoscrizione Protocollo ASL	si	Start-up
	Servizio adozioni in fase di sottoscrizione Protocollo ASL	si	Start-up
	Centri di ascolto famiglie/ Servizio Mediazione Familiare	si	Attivo
	Uffici tempi e spazi della città - Studio di fattibilità	si	Attivo

2.2. La dotazione infrastrutturale dell'Ambito territoriale

Rispetto a quanto descritto nella Relazione Sociale di Ambito redatta nel 2011, non si rilevano sostanziali modificazioni nell'assetto dell'offerta dei servizi sul territorio considerato.

Anche i dati emersi dal monitoraggio di cui alla scheda di rilevazione, indicano un sistema di offerta stabile nei suoi elementi più qualificanti per quanto attiene agli interventi a titolarità comunale ed una significativa implementazione degli interventi e dei servizi previsti nel primo ciclo di programmazione del Piano di Zona.

Parimenti l'organizzazione dei servizi socio-sanitari, tutti con competenza territoriale nell'ambito distrettuale, presenta il medesimo assetto rappresentato lo scorso anno.

Rispetto alla dotazione infrastrutturale dell'Ambito, a titolarità pubblica e privata, la situazione attuale è di seguito rappresentata

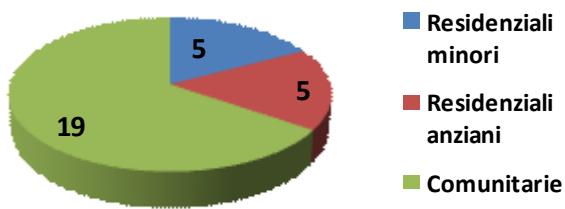
COMUNE	STRUTTURA	Indirizzo	titolarità
MARTINA FRANCA	ASILO NIDO in fase di ristrutturazione fondi PO FESR 2007/2013 – Asse III Linea 3.2	Via Guglielmi	Comunale

	PO FESR 2007/2013 – Asse III Linea 3.2		
MARTINA FRANCA	ASILO NIDO – completati i lavori di ristrutturazione ed adeguamento con fondi PO FESR 2007/2013 – Asse III Linea 3.2	Piazza M. Pagano	Comunale
MARTINA FRANCA	ASILO NIDO	Via Serranuda	Comunale
MARTINA FRANCA	LUDOTECA “Il paese dei Balocchi”	Via Massafra	Coop. Soc. “ Il Paese dei Balocchi”
MARTINA FRANCA	LUDOTECA “ Raggio di Luna”	Via A. Fighera	Coop. Soc. “Raggio di Luna”
MARTINA FRANCA	LUDOTECA “ Solelu””	Via Villa Castelli	Coop. Soc.” Solelù”
MARTINA FRANCA	CENTRO LUDICO Prima INFANZIA “ Il Paese dei Balocchi”	Via Massafra	Coop. Soc. “ Il Paese dei Balocchi”
MARTINA FRANCA	CENTRO LUDICO Prima INFANZIA “ Raggio di Luna”	Via A. Fighera	Coop. Soc. “ Raggio di Luna”
MARTINA FRANCA	CENTRO LUDICO Prima INFANZIA “Solelu””	Via Villa Castelli	Coop. Soc. “ Solelù”
MARTINA FRANCA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO per MINORI	Via Sallustio	Coop. Soc. “ Anthares” –
MARTINA FRANCA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO per MINORI	Via Genovesi	Coop. Soc. “ San Giuseppe”-
MARTINA FRANCA	CENTRO DIURNO SOCIO-RIABILITATIVO per disabili	Via A. Fighera	Coop. Soc. “ San Giuseppe”
MARTINA FRANCA	CASA DI RIPOSO “ SAN PAOLO”	C.da San Paolo	Opera Diocesana Maria SS. Immacolata -
MARTINA FRANCA	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI “ SAN PIO”	Via Saliscendi	Associazione” San Pio”
MARTINA FRANCA	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI “ ALLEGRA COMPAGNIA”	C.da Sisto	Associazione “L’Allegra Compagnia”
MARTINA FRANCA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI “ CASA SERENA”	C.da Tagliente Zona G	Opera Diocesana Maria SS. Immacolata

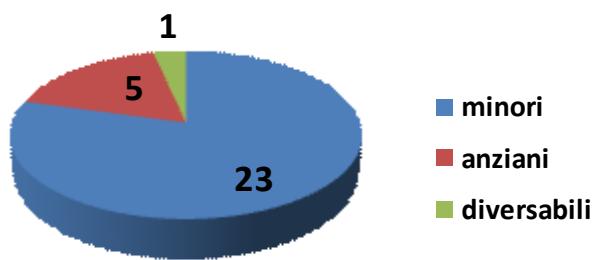
MARTINA FRANCA	COMUNITA' FAMILIARE PER MINORI" Raggio di Sole "	Zona M. Cappuccini	Fondazione " San Girolamo Emiliani"
MARTINA FRANCA	COMUNITA' FAMILIARE PER MINORI " Letizia"	Zona M. Cappuccini	Fondazione " San Girolamo Emiliani"
MARTINA FRANCA	COMUNITA' FAMILIARE PER MINORI " Jonathan"	Zona M. Cappuccini	Fondazione " San Girolamo Emiliani"
MARTINA FRANCA	COMUNITA' FAMILIARE PER MINORI " Miani"	Zona M. Cappuccini	Fondazione " San Girolamo Emiliani"
MARTINA FRANCA	ASILO NIDO - In corso istruttoria per autorizzazione al funzionamento – realizzato con co-finanziamento PO FESR 2007-2013 Asse III Linea 3 Azione 3.2.3. interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli Asili Nido e servizi prima infanzia	Via Sallustio	Fondazione Marinosci
MARTINA FRANCA	LUDOTECA HAKUNA MATATA in corso istruttoria per autorizzazione al funzionamento	Via P. Gaona	Privata
MARTINA FRANCA	ASILO NIDO GIRASOLE	Via Leone XIII	Coop. Il Girasole
MARTINA FRANCA	RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE Villa Bianca	Contrada Tagliente 350	Centro Sociosanitario Villa Bianca-Ausiello srl
MARTINA FRANCA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO PER MINORI	Via Madonna dell'Arco	Coop. Elicea
CRISPIANO	ASILO NIDO	Via Piave	Coop. Soc. " Pinocchio"
CRISPIANO	SEZ. PRIMAVERA c/o Scuola Materna "Cacace"	Corso Umberto	Circolo Didattico "P. Mancini"
CRISPIANO	RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI	Via Martina, Contrada Cantagallo	ASL TA (in gestione al Consorzio san Raffaele)
CRISPIANO	ASILO NIDO in fase di realizzazione ammesso a finanziamento P.O. FESR 2007/2013 Asse	Via Ticino	Comunale

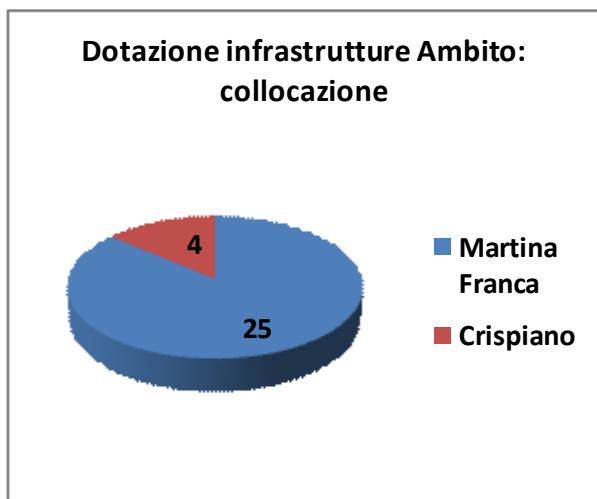
**III Linea 3.2.2 finanziamento asili nido
comunali**

**Dotazione infrastrutture Ambito :
tipologia**



**Dotazione Infrastrutture Ambito:
destinatari**





La dotazione dell'Ambito si è ulteriormente arricchita nel corso dell'ultimo anno in particolare nel **Comune capofila**, dove si rilevano **3 nuove strutture** già autorizzate al funzionamento ed altre due di cui è in corso l'istruttoria di autorizzazione ed iscrizione al registro regionale.

Ai tre nidi comunali gestiti da altrettante coop. Sociali, si aggiungono altre due strutture per l'infanzia di cui una, la cui titolarità è in capo alla Fondazione Marinosci, realizzata con finanziamento PO FESR 2007-2013.

Anche l'offerta di servizi per minori risulta ampliata con la presenza di un ulteriore Centro socioeducativo diurno e la prossima attivazione di una Ludoteca, in fase di autorizzazione.

Parimenti, a favore degli anziani, si rileva l'attivazione di una RSSA che completa l'offerta privata e/o convenzionata del territorio.

Come già evidenziato, nel 2012 l'Ambito ha provveduto a presentare il "Piano di Investimento" a valere sulle risorse della linea 3.2 del PO FESR 2007-2013, giusta Del .G.R. n. 2409/2009. Come previsto nel Piano di Zona i fondi saranno finalizzati alla creazione di n. **1 Centro Sociale Polivalente per Disabili** e n. **1 Centro Sociale Polivalente per Minori** nel territorio di Crispiano, al fine di aumentarne la tuttora scarsa dotazione strutturale, nonché di un **1 Comunità Riabilitativa** "Dopo di noi" per disabili privi di supporto familiare nel territorio di Martina Franca.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

Per quanto attiene il grado di integrazione con le politiche sanitarie, si sono già evidenziati gli interventi attivati tra quelli contemplati anche *nell'Accordo di Programma tra Ambito ed Asl per la programmazione e realizzazione dei servizi socio-sanitari integrati con il Piano Sociale di Zona*, che prevede l'esatta descrizione di servizi da implementare o consolidare, coerentemente con la rete dei LEA socio-sanitari, nonché la quantificazione della spesa, con la individuazione della quota a carico dell'ASL e della quota a carico della dotazione finanziaria del Piano Sociale di Zona.

Di seguito, sinteticamente, sono riportati i servizi previsti ed il loro stato di attuazione al 31/12/2011.

Interventi che prevedono la partecipazione ASL con risorse professionali proprie:

Servizi	Stato di attuazione
1. Ufficio di Piano	Pienamente operativo
2. Porta Unitaria di Accesso	Pienamente operativa
3. Unità di Valutazione Multidimensionale	Pienamente operativa
4. Equipe integrata abuso e maltrattamento	In fase di sottoscrizione protocollo operativo
5. Equipe integrata affido-adozioni	In fase di sottoscrizione protocollo operativo
6. Prevenzione e contrasto dipendenze	Pienamente operativi
7. Prevenzione Salute Mentale	In corso collaborazioni per progettazione interventi
8. Supporto integrazione scolastica	Pienamente operativo

Interventi che prevedono la compartecipazione finanziaria ASL

Servizi	Stato di attuazione
1. Assistenza Domiciliare Integrata	Attivato dal 2009 ed in corso
2. Comunità Socio-Riabilitativa "Dopo di noi"	Non attivata - Piano Investimenti
3. Casa per la vita	Non attivata
4. Centro Diurno Socio-Riabilitativo	Attivato in forma sperimentale nel 2009 con fondi Ambito- Dal 2011 realizzate le procedure di affidamento del servizio con compartecipazione ASL – Condiviso in sede di Ufficio di Piano relativo protocollo operativo in fase di approvazione da parte del Coordinamento istituzionale
5. Trasporto Assistito	In fase di attivazione- gestione affidata all'ASL – Condiviso in sede di Ufficio di Piano relativo protocollo operativo in fase di approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale

Gli strumenti tecnici operativi utili alla gestione integrata già implementati sono sostanzialmente quelli già approvati in uno con l'Accordo di Programma citato, per il loro carattere prioritario e, precisamente, si tratta dei **Protocolli Operativi della Porta Unitaria di Accesso, dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e delle Cure Domiciliari**.

Sono in fase di elaborazione i protocolli per la definizione e gestione delle équipe integrate dell'Ambito mentre sono stati già predisposti a cura dell'ASL e condivisi in sede di UdP gli schemi di protocollo relativi al Centro Diurno Socio-Riabilitativo ed Educativo ed al Trasporto Assistito di imminente attivazione.

I livelli di integrazione necessari per assicurare l'effettiva realizzazione di quanto programmato risultano efficacemente realizzati:

- Il livello di carattere **politico istituzionale**, identificato nel Coordinamento Istituzionale, di cui l'ASL fa parte di pieno diritto, partecipando puntualmente all'adozione degli atti e delle decisioni che riguardano i servizi sociali e sanitari integrati previsti nel Piano di Zona; ;

- Il livello di carattere **gestionale/organizzativo**, identificato nell’Ufficio di Piano al quale, particolarmente in tema di servizi sociali e socio-sanitari integrati, partecipa puntualmente il Coordinatore Socio-Sanitario distrettuale, affiancato dal responsabile territoriale dell’area di bisogno interessata (Consultorio Familiare – Servizio Dipendenze Patologiche - Unità Territoriale Riabilitativa – Centro Salute Mentale)
- Il livello **professionale** e di servizio, per l’ implementazione e realizzazione degli strumenti operativi individuati a garanzia della gestione integrata ed efficace dello specifico intervento.

Per quanto riguarda la **PUA**, tuttora si rilevano delle criticità rispetto alle scarse unità operative assegnate sia dai Comuni che dall’Asl, pur riscontrandosi un buon grado di appropriatezza del sistema di risposte allestito per la presa in carico dei casi.

Rispetto alle attività dell’**UVM**, servizio attivo da tempo, è ormai piuttosto consolidato il suo funzionamento e continuativa la partecipazione dell’Assistente Sociale dell’Ambito a tutte le riunioni, risultando pienamente raggiunto l’obiettivo della condivisione delle responsabilità e degli oneri organizzativi-finanziari della presa in carico.

L’UVM distrettuale rappresenta quindi effettivamente la modalità di approccio sociosanitario alla persona in stato di bisogno socio-sanitario e viene attivata per tutte le domande che possono prevedere l’attivazione di servizi socio-sanitari **residenziali, semi-residenziali e domiciliari integrati** oltre che per l’istruttoria delle domande per Assegno di Cura ed Assistenza Indiretta Personalizzata.

L’implementazione dei servizi programmati in forma integrata non ha presentato particolari criticità, soprattutto tenendo conto della esiguità del personale tecnico dell’Ambito e della complessità delle competenze proprie anche nella dimensione organizzativa e gestionale dei servizi integrati, realizzati ed in corso.

Sono stati, tuttavia, programmati ulteriori incontri tecnici al fine di compiere una valutazione approfondita degli assetti organizzativi-operativi previsti dal protocollo PUA-UVM-ADI per migliorare le procedure sperimentate e la loro efficacia.

Sul piano delle modalità di compartecipazione, non risulta tuttora funzionale l’anticipazione della totalità delle quote che l’Ambito, per il tramite del Comune capofila garantisce, verificandosi spesso ritardi nell’erogazione delle risorse da parte dell’ASL, con conseguenti difficoltà a garantire puntualmente i corrispettivi dovuti ai soggetti gestori.

Rispetto all’integrazione delle politiche sociali con quelle della **casa e del lavoro**, da segnalare, per quanto riguarda il Comune di Martina Franca, la recente iniziativa di ricognizione puntuale del patrimonio immobiliare di proprietà e la pubblicazione di specifico avviso volto a conoscere più analiticamente il fabbisogno abitativo dei cittadini in condizioni di particolare svantaggio socioeconomico, per poter procedere alla eventuale assegnazioni di alloggi utilizzando la relativa graduatoria.

Maggiori connessioni sono tuttora in atto con le politiche per l'istruzione e per assicurare il diritto allo studio anche ai minori più esposti a rischio di abbandono scolastico o di insuccesso. Come evidenziato nel capitolo precedente, i collegamenti dei servizi con le istituzioni scolastiche sono frequenti, consolidati e funzionali, finalizzati al confronto sulla condizione attuale dei minori ma, soprattutto, centrati sulla condivisione degli aspetti più salienti della progettazione e realizzazione degli interventi a favore dei bambini e dei ragazzi del territorio, nonché delle loro famiglie, per favorirne la piena integrazione.

3. Mappe del capitale sociale

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, - Le altre forme associative culturali

Di seguito le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale con sede nell'Ambito Martina Franca – Crispiano, iscritte ai rispettivi registri ed albi regionali.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	AREA
MARTINA FRANCA	ASS. DI PUBBLICA ASSISTENZA AR 27	Via Carmine,10	SOCIO-SANITARIA
MARTINA FRANCA	ASS. NAZIONALE CARABINIERI	Via Carmine,4	PROT.CIVILE
MARTINA FRANCA	NUOVO CENTRO SOC. ANZIANI "PERTINI"	Via Pergolesi, 48	SOLIDARIETA' SOCIALE ANZIANI
MARTINA FRANCA	UNIV. POP. CONTEMPORANEA "LE GRAZIE"	Via Carmine,12	EDUCATIVA-CULTUR.
MARTINA FRANCA	ANGET – Ass. nazionale Genieri e Trasmettitori	Via Taranto 31B	PROTEZIONE CIVILE
MARTINA FRANCA	ASS .CONFR. DI MISERICORDIA	Via Rossini,23	SOLID. SOCIALE
MARTINA FRANCA	ASS. CANTO E MUSICA "G.VERDI"	V. Vico I Verdi,4	CULTURALE
MARTINA FRANCA	ASS. MARTINESE AUT. RAGAZZI DOWN	Via Carmine,4	SOCIO-CULTURALE
MARTINA FRANCA	A.I.D.A.	Via Giamb. Vico,8	SOC. SANITARIA
MARTINA FRANCA	U.I.L.D.M	Via Fogazzaro,16	SOC.SANITARIA
MARTINA FRANCA	ASS."ABC DI ESTER"	V.Serramancone,1 6	SOCIO-SANITARI
MARTINA FRANCA	AMBASCIATORI D'AMORE ONLUS	Via Pergolesi 48	SOLIDARIETA' SOCIALE
MARTINA FRANCA	ASS."L'A.B.C.E."UN NUOVO RAGGIO DI SOLE	V.D'annunzio,21'	SOCIO-SANITARIA
MARTINA FRANCA	AVIS SEZ. DI MARTINA FRANCA	Mario Pagano, 32	SOCIO-SANITARIA
MARTINA FRANCA	GRUPPO UMANESIMO DELLA PIETRA ONLUS	Via Caracciolo, 6	CULTURALE
MARTINA FRANCA	UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA	Via Pergolesi, 48	SOCIO-CULTURALE
CRISPIANO	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	Corso Umberto,39	SOCIO-SANITARIA

	MISERICORDIA		
CRISPIANO	IL SORRISO	Via Milazzo,24	AREA CULTURALE
CRISPIANO	SCARABOCCHIO	Via Piave, 10	AREA CULTURALE
CRISPIANO	PROTEZIONE CIVILE	Via Arno,13	PROT. CIVILE
CRISPIANO	FRATRES	Corso Umberto,39	SOCIO-SANITARIA



ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

COMUNE	DENOMINAZIONE	Indirizzo	AREA
MARTINA FRANCA	COMITATO ZONA ARCI VALLE D'ITRIA	Via Irene Del Vecchio	Integrazione ed animazione sociale/sportiva/culturale
MARTINA FRANCA	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE	Via Bellavista	Integrazione ed animazione sociale/sportiva/culturale

MARTINA FRANCA	TERRA TERRA	Strada Foggevo Z. G 11	Culturale
MARTINA FRANCA	COMITATO TERR. UISP VALLE D'ITRIA	Via Irene Del Vecchio	Integrazione ed animazione sociale/sportiva/culturale
MARTINA FRANCA	POLISPORTIVA ARCI MARTINA	Via Irende Del vecchio	Integrazione ed animazione sociale/sportiva/culturale
MARTINA FRANCA	UTELIT CONSUM	Corso Messapia 167	Sociale - Tutela Consumatori
MARTINA FRANCA	UNIVERSITA' POPOLARE AGORA'	Viale dei lecci 23	Socio-Culturale
MARTINA FRANCA	ASS. DI INTEGRAZIONE E SVILUPPO EUROPEO	Vico III Trieste,24/26	Socio-Culturale
CRISPIANO	PRO LOCO	C.so Vitt. Emanuele,143	Turistico-culturale
CRISPIANO	CIRCOLO ARCI UISP CRISPIANO	C.so Umberto, 139	Integrazione ed animazione sociale/culturale
CRISPIANO	ASS. CULT/SPORT.GIOVANNI PAOLO II	Via Repubblica, 98	Culturale-sportiva
CRISPIANO	INSIEME IN FAMIGLIA	Via Aldo Moro, 16	Socio-culturale integrazione
CRISPIANO	SOC. OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	C.so Vittorio Emanuele, 54	Sociale
CRISPIANO	DIRE-FARE-GIOCARE	Via F. Baracca,78	Socio-culturale integrazione
CRISPIANO	ARS APULIA	Via Foggia 141	Sociale /valorizzazione tradizioni locali
CRISPIANO	CIRCOLO LIBERTY	Via Magazzino,109	Socio-culturale
CRISPIANO	LA CASA DELLE COCCINELLE	Via Foggia	Sociale integrazione
CRISPIANO	EUTERPE DELLA CHORA	Via Verdi,13	Sociale - musicale

CRISPIANO	UNITRE	Corso Umberto 292	Promozione culturale
-----------	--------	-------------------	----------------------



Rispetto alle rilevazioni riportate nel primo Piano Sociale di Zona, la mappa delle risorse solidaristiche ed associative propone livelli di crescita costanti ed assume un ruolo sempre più rilevante nella realizzazione del sistema locale dei welfare: il territorio mostra quindi di aver ricevuto negli ultimi anni ulteriore impulso per l'affermazione ed il riconoscimento dei tale realtà.

Il settore si presenta pertanto oggi come un ambito vasto di organizzazioni eterogenee, che si distinguono tra loro per settori di intervento, per dimensioni organizzative, per qualità di radicamento sociale.

Se entrambi i Comuni da molti anni valorizzano questa presenza e ne sostengono l'azione progettuale, al fine di consolidare processi partecipativi permanenti e contribuire alla costruzione di relazioni significative, anche a livello di Ambito sono state promosse iniziative ed implementate modalità innovative di intervento con il pieno apporto del terzo settore.

Come rilevato lo scorso anno, anche il numero delle associazioni culturali di tempo libero, civiche, religiose e sportive attive sul territorio martinese è elevato e si è arricchito negli ultimi anni di nuove esperienze ed iniziative che segnalano il forte bisogno di protagonismo, di partecipazione alla vita comunitaria che esprimono i cittadini.

Si contano infatti tuttora a Martina Franca oltre 100 organismi associativi culturali, ai quali si aggiungono circa 15 associazioni sportive e scuole di ballo/danza, 3 nuclei Associazioni scout cattolici, circa n. 8 Confraternite e n. 12 parrocchie.

A Crispiano, parimenti, le forme associative rilevanti sono cospicue: si contano infatti n. 71 associazioni culturali iscritte all'apposito albo comunale, di cui 14 sportive, 4 cattoliche.

4. Esercizi di governance del Piano Sociale di Zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio

Con l'approvazione della nuova Convenzione, sottoscritta in data 18/10/2010, l'Ambito ha confermato la volontà di coordinare le attività di interesse comune inerenti gli interventi ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti ed il contenimento dei costi.

Tale forma giuridica è stata riproposta anche per la nuova triennalità sia perché ha risposto adeguatamente all'obiettivo di un corretto esercizio della funzione amministrativa in forma associata ma anche perché l'assetto giuridico-istituzionale dei servizi si è progressivamente

definito e configurato come sistema unico, gestito in modo unitario, con procedure uniche e condivise, coordinate a livello politico attraverso il Coordinamento istituzionale e, a livello tecnico, dall’Ufficio di Piano.

Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolato da apposito disciplinare, adottato in data **7 giugno 2011**, per il nuovo triennio del Piano Sociale di Zona.

Il Coordinamento Istituzionale si è riunito nel 2011 quasi con cadenza mensile a partire dal mese di giugno, all’esito della crisi amministrativa attraversata dal Comune capofila che ha portato alla gestione Commissariale, esprimendo indirizzo rispetto alle modalità gestionali ed organizzative per il funzionamento dell’Ambito e l’attuazione dei servizi, nonché per stabilire le più funzionali forme di collaborazione con l’ASL, finalizzate all’integrazione socio-sanitaria.

Il suo funzionamento è risultato efficace e non ha presentato alcun livello di problematicità, permettendo di garantire un produttivo coordinamento delle attività di interesse comune, inerenti i servizi socio-assistenziali, unitarietà ed uniformità del sistema locale, garanzia di qualità dei servizi offerti, tutti nella dimensione territoriale dell’Ambito.

Efficace è risultata anche nel 2011 l’integrazione socio-sanitaria, che assicura una programmazione sempre coordinata della rete dei servizi socio-sanitari compartecipati, in grado di superare la separazione degli interventi e realizzare un sistema di offerta qualificato ed efficiente.

Nel corso del 2011, il Coordinamento Istituzionale ha approvato nel complesso **n. 11 delibere**, tra cui quelle inerenti la nuova regolamentazione dell’Ambito, relativa all’organizzazione dell’Ufficio di Piano ed alla disciplina dell’affidamento dei servizi sociali a soggetti terzi, oltre al citato disciplinare di funzionamento dello stesso Coordinamento istituzionale.

Rispetto alle integrazioni con altri Enti, nel corso del 2011 si sono realizzate proficue collaborazioni ed intese con la **Provincia**, nella dimensione sovra-ambito, ai fini della elaborazione ed approvazione del “*Piano provinciale degli interventi locali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ed i minori*”, con la condivisione e definizione puntuale dei servizi e delle azioni programmate e della quota di compartecipazione dell’Ambito.

Per il tramite dell’Ufficio di Piano si sono consolidate esperienze di raccordo anche con altre istituzioni, in particolare con le istituzioni scolastiche del territorio per definire le più opportune forme di collaborazione per la promozione/progettazione/realizzazione di specifici servizi, quali il Servizio di Mediazione Familiare, lo Sportello Immigrati, L’Equipe specialistica ed il Servizio di Prevenzione Dipendenze.

Frequenti sono i contatti e proficuo il raccordo tra Coordinamento Istituzionale ed Ufficio di Piano, organo strumentale e di gestione tecnico- amministrativo- contabile dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal medesimo Coordinamento.

L’Ufficio di Piano relaziona periodicamente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, fornendo indicazioni circa i risultati conseguiti, eventuali criticità, le principali azioni realizzate all’interno dei servizi attivati

La riorganizzazione dell’Ufficio di Piano, avviata nell’ottobre 2010, ha trovato compiuta definizione nel 2011 con la puntuale integrazione delle professionalità già individuate (Responsabile Programmazione e Responsabile gestione Tecnica) e la corretta indicazione delle competenze assegnate.

L’Ufficio mantiene rapporti di collaborazione funzionale con entrambi i Comuni dell’Ambito per la gestione del Piano di Zona ma in particolare con il Comune capofila - in cui l’Ufficio di Piano è incardinato - che, attraverso il Settore Affari Generali ed il Settore Contabile, garantisce il necessario supporto tecnico per la gestione delle procedure di affidamento all’esterno dei servizi e per le procedure contabili.

I collegamenti con i Settori Servizi Sociali dei Comuni sono continui e costanti per la gestione del Piano di Zona, specie con quello del Comune capofila, garantendo le Responsabili UdP anche supporto tecnico per la programmazione ed attuazione di servizi a titolarità comunale nonché per le procedure di autorizzazione delle strutture e dei servizi.

Parimenti con l’ASL, si rileva una funzionale integrazione e costanti raccordi, spesso anche informali, per la gestione dei servizi previsti nel Piano di Zona e di piena collaborazione per il funzionamento della PUA e dell’UVM. Molteplici sono infatti le riunioni dell’Ufficio di Piano anche alla presenza dei referenti ASL -Coordinatore Socio-sanitario e rappresentanti dei servizi distrettuali interessati al tema della discussione.

Nel complesso, nel corso del 2011, a cura dell’Ufficio di Piano sono state predisposte oltre **90** tra **determine dirigenziali e liquidazioni**, per provvedimenti connessi al Piano di Zona.

Le responsabili per la programmazione e per la gestione dell’Ufficio di Piano garantiscono costantemente la propria presenza a tutti gli incontri operativi realizzati insieme agli altri operatori e servizi che fanno parte della struttura, con le istituzioni scolastiche e con altri soggetti interessati alle tematiche di volta in volta individuate, per lo più relative all’attivazione di nuovi servizi e/o alla programmazione delle attività nonché come momento di progettazione/verifica interno per quanto attiene ai percorsi di integrazione socio-sanitaria. Parimenti viene garantita la partecipazione agli incontri promossi dalla Provincia per la realizzazione delle attività dell’Osservatorio Provinciale e per l’attuazione di particolari servizi, nello specifico quelli relativi al trasporto scolastico disabili, ovvero ai fini di consultazione per la programmazione e realizzazione degli interventi sovra-ambito.

Per quanto concerne la governance territoriale, i lavori del tavolo di concertazione - frequenti nella fase di predisposizione del Piano di Zona, nel periodo tra dicembre 2010 e aprile 2011- nel secondo semestre del 2011 si sono limitati ad un solo incontro, in occasione della presentazione della Relazione Sociale di Ambito.

Il tavolo di concertazione, non è stato infatti successivamente convocato per le fasi di attuazione e valutazione né sollecitato dagli organismi che ne fanno parte ad eccezione delle OO.SS. che, già nel primo triennio di realizzazione del PdZ, hanno sempre mostrato una particolare sensibilità ed attenzione al tema, stimolando l’Ambito ad una più regolare periodicità degli incontri

e ad assicurare la funzionale partecipazione alla diverse fasi di costruzione della rete locale dei servizi.

La predisposizione e prossima presentazione della presente Relazione Sociale sullo stato di attuazione del PdZ, costituirà un'utile occasione per riconvocare le parti sociali ed avviare un ulteriore percorso di riflessione sugli elementi che hanno impedito, finora, lo sviluppo di una maggiore intensità e qualità delle relazioni ai fini del loro superamento.